



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPrensIVO "A. MANZONI"

Viale Magenta, 13 – 42123 Reggio Emilia

Tel. 0522585865 – Fax 0522434621

Cod. Fisc. 91161310353 – C.M. REIC84600B –

e-mail: reic84600b@istruzione.it – reic84600b@pec.istruzione.it sito www.icmanzoni-re.edu.it

Codice Univoco Ufficio: UFW19Q



Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025

Anni scolastici 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025
Aggiornato A.S. 2023/2024

“Cinque scuole, una visione”



ISTITUTO COMPrensIVO ALESSANDRO MANZONI
REGGIO EMILIA

“Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare.
La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia. Una buona classe non è un
reggimento che marcia al passo, è un'orchestra che prova la stessa sinfonia.”

(Daniel Pennac)

Approvato dal Collegio Docenti Unitario, con Delibera n.2 del 25/10/2023
Approvato dal Consiglio di Istituto, con Delibera n. 134 del 13/12/2023

SOMMARIO

Parte prima:.....p.4

- Premessa
- Obiettivi
- Contesto socio-ambientale

Parte seconda: presentazione delle scuole.....p.9

- Scuola dell'Infanzia "G.Pascoli"
- Scuole Primarie "Ada Negri", "Bergonzi" e "G.Pascoli"
- Scuola Secondaria di I grado "A.Manzoni"
- Priorità strategiche- Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa: organizzazione didattica

Parte terza: linee organizzative comuni agli ordini di scuola.....p.26

- Rapporti scuola-famiglie e scuola-territorio
- Sicurezza a scuola
- Il curricolo: linee guida riferimenti e scelte-
- Didattica Digitale Integrata: DID
- Continuità e orientamento
- Accoglienza e integrazione alunni stranieri
- Inclusione scolastica alunni diversamente abili
- Cura dell'apprendimento, della didattica e recupero dei disturbi specifici di apprendimento
- Utilizzo delle tecnologie della comunicazione e informazione (T.I.C)
- Pratica della valutazione formativa:
la valutazione, funzione e criteri generali;
valutazione e riferimenti legislativi;
valutazione nei tre differenti ordini di scuola, Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado;
criteri comuni di valutazione;
criteri di valutazione del comportamento;
tabelle di valutazione nella scuola Primaria e Secondaria di I grado

Parte quarta: Progetti di arricchimento dell'offerta formativa.....p.47

Parte quinta: Fabbisogno di organico – risorse umane e risorse strumentali.....p.58

Il PTOF è uno strumento comunicativo in continua trasformazione e deve comprendere le caratteristiche costanti dell'Istituto, che si mantengono nel tempo e fanno da filo conduttore per le scelte e le attività della scuola, ma al contempo deve riflettere anche l'andamento delle circostanze e delle condizioni esterne, come le trasformazioni profonde e di grande impatto causate dalla grande pandemia che ha investito non solo il nostro Paese, ma l'intero pianeta, a partire dal 2020.

Il PTOF è dunque un documento dinamico: la sua funzione è quella di registrare la vitalità della scuola, di orientarne il cambiamento, di costituire un punto d'incontro ideale con il territorio e le famiglie.

Il PTOF dell'I.C. "A. Manzoni" 2022-2025 rende conto dell'incredibile impegno, della perseveranza e della grande professionalità del Collegio Docenti Unitario, in un momento complesso e sfidante della scuola e si prefigura come documento programmatico per il futuro: va ad indicare ideali, principi etici ed imperativi professionali, che diventano finalità per la crescita degli apprendimenti delle alunne e degli alunni, per un'istruzione equa, per la promozione dei valori di cittadinanza attiva e l'*empowerment* dei professionisti che lavorano nella nostra istituzione scolastica.

Questi valori determinano la nostra cultura organizzativa e lo "stile affettivo" dell'istituto.

Reggio Emilia, 25/10/2023

Il Dirigente scolastico
Dott.ssa Alessandra Landini

Parte prima

Premessa

IL COLLEGIO DOCENTI

- VISTO il DM 254 del 2012 che norma le "Indicazioni nazionali per il Curricolo delle Scuole dell'Infanzia del Primo Ciclo di istruzione";
- VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015 , recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che: le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano); il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico; il piano è approvato dal consiglio d'istituto; esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR; una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- VISTE le normative sull'integrazione, l'inclusione scolastica, la personalizzazione degli apprendimenti, che considerano prioritarie le azioni necessarie alla piena realizzazione formativa e personale di tutti e di ciascuno, nel merito: la Legge 104 del 1992, la Legge 53 del 2003, la Legge 170 del 2010 e successive Linee Guida n. 5669 del 2011, il DM 27 dicembre 2012 sui Bisogni Educativi Speciali, la C.M. n. 8 del 6/03/2013;
- VISTA la OM 172 del 2020, che norma la valutazione descrittiva nella Scuola primaria;
- PRESO ATTO del D.L. n.19 del 25/03/2020 art. 1, comma 2, lettera p;
- VISTE le Linee Guida del 5 Agosto 2020 che forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza nonché, da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti;
- VISTO il Decreto ministeriale di adozione delle Linee guida per l'orientamento, del 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza;
- VISTO il D.M n. 161 del 14 giugno 2022 con cui è stato adottato il Piano Scuola 4.0., per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e la creazione di laboratori per le professioni digitali per il futuro;
- VISTA l'ulteriore specifica linea di investimento del PNRR, che promuove un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico e alla quale l'istituto ha aderito come firmatariodalle associazioni dei genitori;
- CONSIDERATO il Curricolo verticale del Patrimonio e della Cittadinanza di istituto e le sue finalità approvato dal CDU e facente parte integrante del presente documento;
- VALUTATE le necessarie integrazioni dovute al contesto dinamico, alla rinnovata progettualità del Collegio docenti unitario (CDU) e alle risorse disponibili (Progetti presentati nel CDU del 27/09/2023 e nel CDU del 25/10/2023 e approvati con Delibera n.2 del Collegio Docenti Unitario del 25/10/2023), per il progetto regionale "DAS";
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

- TENUTO CONTO dell'Integrazione ai Regolamenti di plesso 2023-24, deliberati dagli organi competenti nel corrente a.s.;
- TENUTO CONTO dell'Integrazione al regolamento della DDI per l'a.s. 2023-24 e al Patto di corresponsabilità educativa e al Regolamento di disciplina degli alunni e delle alunne pubblicato all'Albo online;
- CONSIDERATA la complessità organizzativa e le peculiarità che caratterizzano l'erogazione del servizio scolastico nei vari ordini e gradi, tenuto conto delle caratteristiche degli edifici e delle peculiarità del contesto territoriale, con particolare riferimento alla esigenza di salvaguardare il benessere psicofisico e sociale degli alunni e promuovere una cittadinanza attiva e responsabile.

REDIGE ED INTEGRA

il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025, aggiornato per l'a.s. 2023/24, che rappresenta la carta d'identità del nostro Istituto comprensivo. In esso vengono illustrate le linee distintive: **l'ispirazione culturale-pedagogica di scuola attiva, orientata al socio-costruttivismo e alla pedagogia generativa, in cui l'individuo agisce e costruisce la sua conoscenza in un contesto socio-culturale dinamico; la progettazione curricolare, didattica ed organizzativa, che permette di riflettere circa le micro storie sociali e culturali che ciascun bambino/a porta con sé nel momento in cui parla, interagisce ed opera, per favorire un curricolo emergente; l'apporto delle teorie di Bruner sull'importanza della narrazione e del pensiero scientifico, inscindibilmente insieme nei processi cognitivi e di apprendimento delle persone; l'idea che l'individuo operi e agisca nel mondo attraverso una cognizione incarnata e che l'apprendimento non possa essere disgiunto dalla corporeità e dalle emozioni. Tutto questo costituisce la matrice pedagogica e orienta l'impegno della comunità scolastica nei confronti di alunni/e e delle loro famiglie.**

Il Piano traccia un quadro delle opportunità educative, degli ambienti e dei contesti culturali in cui gli alunni/e potranno crescere, sviluppare conoscenze, competenze, autonomie personali e di giudizio. È intento della comunità scolastica tutta innalzare i livelli di formazione e di competenza delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, contrastando le disuguaglianze socioculturali, operando ai fini di prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica esplicita ed implicita, con una scuola aperta, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva e globale.

Questo Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo caratterizzano e distinguono questa comunità educante per le specifiche scelte che condivide e mette in azione.

Obiettivi

Gli obiettivi, condivisi dalla comunità professionale e alla base del presente piano, sono:

- Garantire a tutti gli studenti opportunità formative e didattiche, in attuazione degli artt. 3 e 4 della Costituzione, favorendo il successo scolastico e contrastando la dispersione.
- Coniugare il diritto degli studenti ad un apprendimento con la libertà di insegnamento dei docenti, ponendo costante attenzione alla coerenza ed efficacia della didattica delle buone prassi e di quella innovativa, in un'ottica di continuità verticale ed orizzontale.

- Operare per l'inclusione di tutti gli studenti, con particolare attenzione alla disabilità, alle differenze culturali, alle situazioni di disagio e in generale agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, valorizzando le differenze e promuovendo il successo scolastico.
- Promuovere una relazione educativa fra studenti e docenti basata sull'accettazione, sull'ascolto, sulla fiducia, sullo scambio di esperienze, sulla collaborazione.
- Realizzare alleanze educative e sinergie con il territorio, gli Enti Locali, le associazioni, le famiglie per migliorare la qualità del servizio formativo accompagnando il progetto di crescita degli studenti in un'ottica di sistema e di "*Territorial intelligence*".
- Proporre percorsi educativi e didattici ponendo al centro lo studente in tutti i suoi aspetti, il suo bisogno di costruire competenze con una progressiva articolazione ed arricchimento in un percorso coerente ed unitario.
- Valutare e riflettere sui percorsi offerti, sui progetti realizzati, sui risultati ottenuti per attivare processi di miglioramento e rafforzare l'identità culturale dell'Istituto.
- Contribuire alla costruzione del capitale umano e sociale, operando per la costruzione delle competenze-chiave e per l'apprendimento permanente.
- Prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico.
- Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, alle tecnologie immersive, agli strumenti di condivisione dei contenuti e di collaborazione in remoto.
- Valorizzare e perfezionare l'italiano come L2, attraverso corsi e laboratori per studenti e genitori non italofoni, anche in collaborazione con enti locali e terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.
- Vedere nelle proposte formative ai docenti, offerte dalla scuola (strategie per l'inclusione, valutazione multidimensionale, educazione scientifica e sulle *Steam*, tecnologie digitali e promozione della *Digital media education*, ecc.), un'occasione di crescita e miglioramento personale oltre che professionale.
- Approcciarsi ai luoghi e al patrimonio della città e del paese, facendo proprie le metodologie maturate durante l'esperienza di "La Scuola In Museo, il Museo Nella Scuola", costruendo rapporti con i luoghi della cultura del territorio e i luoghi naturali, nella valorizzazione di una *Outdoor education*.
- Valorizzare lo studio delle STEAM,
- Perseguire nelle idee progettuali l'idea di un istituto con forte vocazione musicale, espressiva e teatrale, per favorire la creatività in tutte le sue forme e generare in senso interdisciplinare un *approccio Playful* alle conoscenze.
- Strutturare e dare continuità ad un Curricolo del Patrimonio e della cittadinanza per valorizzare l'amore per la storia e le scienze, lo spirito di scoperta e l'attaccamento per il patrimonio artistico e culturale, nelle sue risorse materiali e immateriali, in un'ottica di cittadinanza consapevole e promuovendo cittadinanza globale.
- Sostenere lo sviluppo del framework Lifecomp 2020 dell'Unione Europea, nelle 3 competenze chiave personali, sociali e dell'imparare ad imparare.
- Promuovere l'Educazione alla Pace, nel rispetto del Trattato di Lisbona (2016/C 202/01), forti degli esiti e delle buone prassi maturate nel progetto "Pace tra le culture", per favorire la pace, i suoi valori e il benessere dei cittadini.

La scuola e il suo contesto socio-ambientale

Il nostro Istituto Comprensivo nasce nel settembre 2012 dall'unione di 5 plessi provenienti da tre diverse Istituzioni scolastiche a seguito della riorganizzazione degli Istituti Scolastici voluta dall'art.19 della legge Finanziaria 111 del luglio 2011.

L'Istituto Comprensivo "Manzoni", come gli altri 11 Istituti Comprensivi presenti nel comune di Reggio Emilia, si caratterizza per una popolazione scolastica che va dalla scuola

dell'infanzia statale, alla scuola primaria e alla secondaria di primo grado. L'aggregazione in Istituto Comprensivo permette alle famiglie di prevedere il percorso scolastico dei propri figli, con la garanzia di una scuola di riferimento vicina alla propria abitazione per la fascia d'età dai 3 ai 14 anni. In questa dimensione di continuità verticale, nella gestione del nostro Istituto Comprensivo viene valorizzato il dialogo tra i tre ordini di scuola, al fine di accompagnare il passaggio degli alunni tra i vari livelli scolastici. I docenti, appartenenti a un unico Collegio, condividono un'unica programmazione educativo-didattica, hanno modo di conoscersi, collaborano, si scambiano informazioni ed esperienze. La segreteria di riferimento è la stessa, favorendo così i contatti con le famiglie. I genitori possono rendere più stabile e duratura la loro partecipazione alla vita scolastica.

L'Istituto si colloca in una zona sviluppata dal punto di vista economico e culturale, a forte vocazione industriale e commerciale. Anche il terzo settore è molto sviluppato e storico è tutto il tessuto cooperativo reggiano.

L'istituto comprensivo, nello specifico, "vive" il centro storico della città, si situa accanto alle piazze, ai musei, alle biblioteche, ai teatri del centro cittadino.

Nel territorio sono presenti cooperative, associazioni di promozione sociale e di categoria che sono legate alla scuola e che ne mettono il miglioramento e l'arricchimento tra le finalità e gli obiettivi istituzionali. Il Comune assolve la sua funzione solidaristica soprattutto nell'organizzazione dei servizi di mensa e di pre e post scuola. Inoltre, è molto presente con la struttura organizzativa Officina Educativa nel dare contributi fattivi ed economici per l'attuazione di progetti che migliorino la qualità della didattica e diminuiscano le differenze e la dispersione scolastica.

L'istituto promuove rapporti di collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia nella convinzione che il rapporto col mondo della ricerca sia parte integrante del suo mandato, per la formazione continua dei docenti in servizio, in un'ottica di Long Life Learning e per quella dei futuri docenti e tirocinanti, per i quali siamo istituto accogliente.

La convinzione che la scuola non sia semplicemente luogo di istruzione, ma di formazione umana e culturale a più ampio respiro, ci spinge a stringere accordi con altre istituzioni sul territorio: tra questi il rapporto con la Fondazione Reggio Children, eccellenza in campo educativo e formativo da oltre 20 anni, che ha l'obiettivo di promuovere la qualità educativa a Reggio Emilia e nel mondo attraverso i concetti chiave di ricerca, internazionalità e solidarietà.

Negli anni scolastici 2019-2020, 2020-2021 e 2021-22, l'Istituto ha progettato e realizzato un Progetto importante con la Fondazione Reggio Children dal titolo "Pace tra le culture" che ha approfondito il tema dell'Intercultura e dell'interreligiosità, che si è concluso a dicembre 2022 con un importante momento di approfondimento e studio attraverso un convegno e una pubblicazione. Il progetto si è posto l'obiettivo di approfondire il tema delle *culture* presenti nel nostro istituto e le pratiche innovative in tema di intercultura. I materiali, gli apporti culturali e le pratiche di policy studiate, sono ora parte integrante della nostra comunità. Dal 2022 l'istituto collabora nuovamente con FRC e Unimore, grazie ad un Progetto Erasmus+, di cui l'istituto è partner insieme ad altri partner europei, con la finalità di fare ricerca-formazione sui bisogni professionali dei docenti e migliorare la creatività, l'inclusione e l'equità nelle scuole europee.

L'istituto, nel respiro di uno scambio fattivo con le altre istituzioni scolastiche, beneficia di convenzioni sul PCTO e l'Orientamento con gli Istituti Superiori "Chierici", "Spallanzani", "Matilde di Canossa", "Zanelli", "Galvani Iodi" e "Istituto Musicale Peri".

In particolare dall'a.s. 2022-23 l'istituto ha stretto Accordi programmatici con il Dipartimento di Educazione e Scienze Umane sulla pratica musicale e le sue potenzialità culturali ed inclusive e con l'Istituto musicale Peri Merulo, andando a consolidare la presenza dell'Orchestra Fermi Manzoni, la pratica corale con il nuovo "Coro in bicicletta Manzoni" e i numerosi progetti di ricerca-formazione nelle aree artistico-espressive.

Dall'a.s. 2022-23 l'istituto ha promosso una convenzione con il CPIA per aprire una classe di alfabetizzazione di Lingua italiana per le madri delle proprie scuole, che propone programmi formativi integrati con le classi dei bambini, in un'ottica di scambio e condivisione del piacere di apprendere.

Inoltre, collabora con le associazioni "Coress", "Filef" e "Auser", con l'Associazione Italiana Dislessia (AID) e l'Associazione Autismo, con l'associazione Tuttinbici FIAB Reggio Emilia, col WWF, così come con numerose Associazioni sportive sul territorio, nell'ottica di miglioramento della qualità dell'offerta formativa in chiave di cittadinanza attiva e della didattica inclusiva e laboratoriale.

Stabili ormai inoltre sono le fruttuose collaborazioni, per la prevenzione al bullismo, al cyberbullismo e alle dipendenze, con la Polizia e i Carabinieri.

Definire sempre meglio e comunicare con chiarezza l'identità della nostra scuola sono tra le priorità dell'istituto, ma oggi è ancora più importante rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica, rendere più solida la rete di relazioni con chi nel territorio vive, opera e lavora, aprirsi alla relazione e alla conoscenza di realtà diverse da quelle immediatamente circostanti per confrontarsi, mettersi in discussione e ampliare la propria conoscenza del mondo. In questa prospettiva, abbiamo fatto sì che la possibilità di "vivere" luoghi altri come i Civici musei, il Teatro Valli, gli agriturismi e tutti gli spazi messi a disposizione dall'Ente locale, diventasse l'occasione per percorsi di sperimentazione utili al processo formativo delle ragazze e dei ragazzi e alla formazione continua dei docenti. Quindi l'apertura a iniziative e la collaborazione con gli esperti dei musei e gli operatori di Officina Educativa così come con il terzo settore, vuole divenire cifra riconoscibile dell'azione dell'istituto.

La sottoscrizione di Patti di Comunità nel territorio va di pari passo con la costruzione di percorsi di internazionalizzazione e *visiting*, come quello con l'Università del Maryland (USA), Millersville University (USA), Pennsylvania (USA), University of Central Florida (USA), College of Charleston/USC, Università di Clemson (USA), la scuola secondaria paritaria "Carlo Brunetti" di San Paolo, (Brasile) o l'esperienza di E-Twinning, che consentono l'incontro tra i bambini e le bambine della nostra scuola e alunni e alunne di altre scuole europee e l'incontro, anche se a distanza tra buone prassi di docenti in servizio e in formazione degli Stati Uniti.



Parte seconda

Presentazione delle scuole

I plessi dell'istituto sono 5:

- Scuola dell'Infanzia "G. PASCOLI"
- Scuole Primarie:
 - "G. PASCOLI"
 - "A. BERGONZI"
 - "A. NEGRI"
- Scuola Secondaria di Primo Grado: "A. MANZONI"



Scuola dell'Infanzia "G. PASCOLI":



Sede: Viale Isonzo, 36 – Reggio Emilia - Tel. e fax 0522/921891

Finalità della scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia contribuisce alla realizzazione del principio dell'uguaglianza delle opportunità e alla rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale (art. 3 della Costituzione).

Le "**Indicazioni Nazionali per il curricolo**", in continuità con gli *Orientamenti* del '91, prospettano una Scuola dell'Infanzia che miri alla formazione integrale della persona: "*Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.*"

Le attività educative per i bambini della Scuola dell'Infanzia sono suddivise in cinque "campi di esperienza", individuati dal DM 254 del 2012, che reca le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione: "Il sé e l'altro", "Il corpo e il movimento", "Immagini, suoni, colori", "I discorsi e le parole", "La conoscenza del mondo". Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini d'identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali). Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

Compito della scuola dell'infanzia è quindi promuovere lo sviluppo armonico del bambino attraverso metodologie adeguate al livello di maturazione cognitiva, espressiva, affettiva e sociale:

- creando spazi privilegiati per consolidare la propria personalità - maturazione dell'**identità**;
- stimolando ad apprendere condotte che gradualmente lo conducano a una progressiva **autonomia** personale;
- proponendo **esperienze** sensoriali, percettive, motorie e intellettive (campi di esperienza);
- predisponendo situazioni di **apprendimento** e di relazione, in cui esercitare la comunicazione verbale, la parola detta, in contesti conversazionali e narrativi;

· utilizzando ambienti accoglienti e motivanti in cui i bambini/le bambine iniziano a conoscere le prime regole di convivenza collettiva (**competenze socio-relazionali**; educazione alla cittadinanza), in un **clima relazionale** sereno e di aperta collaborazione. Nello specifico:

I CONTESTI

I contesti sono spazi chiari, accessibili e leggibili che entrano in dialogo con i bambini perché offrono pretesti e stimoli per sviluppare idee e progetti. Devono essere coinvolgenti, stimolanti, motivanti ma anche imprevedibili e trasformabili per meglio aderire alle curiosità che emergono nella quotidianità della vita scolastica. Sono spazi di ricerca, esplorazione e confronto che permettono ai bambini di attivare processi mentali e di diventare ricercatori attivi, non più e non solo i "risolutori del problema". I contesti sono allestiti con materiali strutturati e non strutturati (scarti di lavorazione, carta, scatole, tubi, legni, bottiglie di plastica, stoffe, tappi ecc) perché, i primi consentono il "gioco simbolico" mentre i secondi permettono di essere reinventati e "risignificati" ogni volta. Ogni contesto deve essere caratterizzato con una tipologia di materiale dominante. L'insegnante deve aver cura di allestirlo con una quantità sufficiente di oggetti che nel tempo dovrà sostituire con oggetti nuovi. Potrà essere cambiato /o modificato in continuità con le attività di approfondimento del gruppo/sezione.

ASSEMBLEA

"Un luogo generativo di incontri, relazioni e saperi tra e con i bambini nel quale l'adulto, reinterpretando il suo ruolo a seconda degli snodi della stessa, assume una funzione cruciale adottando stili e appropriate modalità comunicative."

Daniela Martini

L'assemblea è il luogo dove si incontrano i saperi e i soggetti, dove ogni bambino diventa protagonista nella costruzione collettiva di un sapere provvisorio ed alimenta il processo conoscitivo del gruppo. E' il luogo dove nasce la democrazia. L'insegnante conduce l'assemblea ponendo le buone domande (domande specchio, domande generative, domande pertinenti) le quali servono a rilanciare, sostenere ed aprire nuove piste di ricerca sollecitando nei bambini un pensiero indagatore attraverso l'utilizzo del problem solving. In questo senso le domande devono essere aperte, non devono contenere la risposta ma devono riproporre un'altra domanda. Non è importante di cosa si parla ma come se ne parla, l'insegnante deve spogliare la mente e non avere aspettative, accettare l'incertezza della complessità, assumendo l'imprevedibilità come costante ma proprio per non "perdersi" nello spontaneismo deve essere rigorosa nell'analisi e nella rilettura delle parole dei bambini.

SFOGLI

"Gli sfogli servono per la memoria ... e la memoria serve per sapere le cose"

Manuel (5 anni)

Sono uno strumento visivo che permette di documentare i processi di apprendimento, non dell'esperienza realizzata ma piuttosto delle tracce dei processi attivati e dei nodi salienti che permettono di rilanciare e costruire nuove ipotesi di lavoro. E' fondamentale perché:
Abitua i bambini a rivisitare e rileggere le esperienze vissute e costruire nuovi percorsi;
Consente alle insegnanti di documentare i passaggi salienti del progetto educativo;
Permette alle famiglie di partecipare alla vita scolastica e di conoscere i processi di apprendimento dei bambini.

Identità pedagogica

«Diamo ai bambini la possibilità di giocare con gli oggetti e vedremo presto con quanta ricchezza di inventiva, libertà, autentica capacità di pensiero, esplosività interpretative e fecondità di vocabolario i bambini lo sapranno fare. Ed eccoli lì gli oggetti incredibilmente disponibili a un travestimento senza fine, a combinare capriole e sovversioni di significati.»

Loris Malaguzzi

La Scuola dell'Infanzia Pascoli, in questi ultimi anni, ha assunto la connotazione di scuola integrata nel territorio, aperta a innovazioni ed esperienze di tirocinio, in collaborazione con la vicina sede dell'Università di Modena e Reggio Emilia, attenta ai bisogni dell'utenza e delle famiglie.

L'Istituto Manzoni è nella seconda annualità di un progetto di rete di cui è scuola capofila: la rete delle scuole dell'infanzia statali del comune di Reggio Emilia.

Il progetto prende il nome di "IN RETE PER UN PROGETTO PEDAGOGICO COMUNE".

Le referenti delle scuole dell'infanzia statali aderenti alla rete si sono dotate di una pedagoga, dott.ssa Daniela Martini, e di una docente esperta-atelierista.

La pedagoga della rete delle scuole dell'infanzia statali di Reggio Emilia, Daniela Martini, scrive:

«È necessario un apparato strumentale che sostenga e favorisca le occasioni di scambio, di discussione, di elaborazione, privilegi i sistemi valutativi personalizzati, monitori in maniera costante e precisa il processo di costruzione della motivazione e dell'identità del singolo bambino e del gruppo».

L'ipotesi progettuale è uno strumento che esplicita i riferimenti pedagogici e metodologici che si intendono adottare, l'idea di bambino, di scuola ma anche di insegnante che si persegue. Chiarisce alle famiglie le scelte che la scuola intende fare e le aiuta a comprendere in modo chiaro e esplicito il percorso che i loro figli affronteranno.

Le insegnanti individuano ed esplicitano i nuclei tematici nati dalla curiosità e dall'interesse dei bambini e ipotizzano eventuali sviluppi, ma ammettendo ed accogliendo anche l'imprevisto e il non progettato.

A metà anno, dopo aver esaminato, analizzato e riletto i processi attivati dai bambini fino a quel momento si elabora la seconda ipotesi, che potrà essere un rilancio, un nuovo punto di partenza, un approfondimento o un proseguimento della 1° ipotesi.

Nella progettazione curricolare assumono inoltre particolare rilevanza:

- - la pedagogia della narrazione, spazio per la parola detta e ascoltata, per la condivisione, per la relazione;
- - la pratica del momento assembleare, per costruire consapevolezza del gruppo, attitudine all'ascolto e all'espressione verbale;
- - l'ascolto musicale, espressione canora e ritmica; esperienze corporee improntate al ritmo e alla danza;
- - la pratica laboratoriale con il segno grafico e la rappresentazione iconico-plastica.

Inclusione

L'azione educativo-didattica è improntata all'accoglienza e all'inserimento di tutti i bambini nella comunità scolastica. Le differenze linguistiche e culturali vengono superate a favore di ciò che unifica l'esperienza di vita e di crescita dei bambini/e.

I contesti comunicativi sono occasione per uno sviluppo della comunicazione orale in cui i bambini, tutti, sviluppino progressivamente le competenze linguistiche della lingua italiana parlata.

Cooperazione e incontro con le famiglie

Sempre più centrale ai fini del servizio educativo appare la relazione con le famiglie, in un'ottica di condivisione di responsabilità della crescita e dell'educazione di tutti i bambini. La scuola individua annualmente gli obiettivi e le strategie relative alla partecipazione e alle modalità di rapporto con le famiglie, valorizzando la promozione, il sostegno e affiancamento della genitorialità.

In particolare, definiscono le modalità di comunicazione, di informazione e di confronto attraverso:

- le giornate di "Open-day" che per molte famiglie rappresentano il primo contatto diretto con l'istituzione scolastica;
- le assemblee di classe, in cui le insegnanti illustrano ai genitori il progetto educativo-didattico e le iniziative specifiche;
- i colloqui individuali;
- i momenti di scuola aperta, in cui, in collaborazione con le Associazioni del territorio, si realizzano progetti di narrazione e scambio di esperienze tra le famiglie e con le famiglie e la scuola per co-costruire il racconto della crescita formativa dei bambini.

Organizzazione: La scuola accoglie bambine/i dai 3 ai 6 anni.

Orario di funzionamento: **da metà settembre al 30 giugno, dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 16,00 per le sezioni a tempo ordinario e dalle 8.00 alle 13.00 dal lunedì al venerdì per le sezioni a tempo antimeridiano.**

Il plesso ospita bambini e bambine dai 3 ai 6 anni, suddivisi in quattro sezioni miste. Ogni sezione ospita in media 24 bambini; è inoltre prevista, in caso di presenza di bambini diversamente abili, la figura dell'insegnante di sostegno.

Il lavoro per progetti scandisce la vita dei bambini e la documentazione dei processi di apprendimento individuali e di gruppo diventa processo di auto-riflessione sulle esperienze proposte.

Quella che segue è l'organizzazione oraria delle sezioni.

INGRESSO	USCITA ANTIMERIDIANA	USCITA POMERIDIANA
dalle 8:00 alle 9:00	dalle 12.30 alle 13.00	dalle 15.30 alle 16.00



Scuole primarie

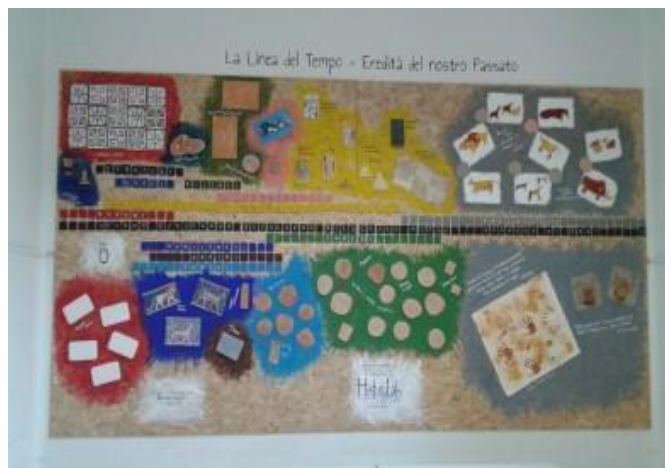
Le scuole primarie dell'istituto rispondono alle esigenze del modulo orario a tempo pieno e del tempo ordinario, della didattica laboratoriale e dell'attività a piccoli gruppi.

Inserite nel tessuto urbano e nell'Istituto Comprensivo, da anni e per tradizione hanno attivato percorsi di continuità con le scuole dell'infanzia e con le scuole secondarie di primo grado miranti alla realizzazione del curricolo unitario, e impostati secondo i criteri del raccordo pedagogico organizzativo curricolare.

La maggior disponibilità di Lim all'interno di ciascun plesso ha permesso nuove modalità di insegnamento-apprendimento particolarmente ricche ed efficaci.

Le scuole primarie collaborano tra loro, condividono le finalità educative e le metodologie didattiche, orientandosi in un'ottica di curricolo verticale. Tuttavia, mantengono una propria identità culturale, che si è costruita negli anni e che contraddistingue ogni plesso regalando all'Istituto una grande ricchezza di possibilità ed esperienze formative.

Primaria "G. PASCOLI":



Sede: Viale Isonzo, 36-Reggio Emilia – Tel. e fax 0522/514342

L'organizzazione scolastica è a **tempo pieno per un totale di 40 ore settimanali** così scandite:

- **dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 16:00**

(L'orario delle singole classi è scaglionato secondo la tabella dei flussi presente a fine paragrafo)

INGRESSO (TUTTI I GIORNI)	USCITA (TUTTI I GIORNI)
ORE 07:55 APERTURA cancelli ore 8:00 inizio lezioni	ORE 16:00 APERTURA cancelli ore 16.00 fine lezioni
ORE 08:15 CHIUSURA cancelli	ORE 16:15 CHIUSURA cancelli

È disponibile il servizio pre-scuola per le famiglie che ne avessero necessità. Alunni e insegnanti usufruiscono tutti i giorni del servizio mensa fornito dalla Cir.

Il plesso dispone di 6 ampie aule didattiche provviste di LIM o Smart TV, due aule per attività di recupero e potenziamento, un laboratorio di informatica, un atelier, 3 sale mensa, un

ampio cortile alberato, due palestre, delle quali una adiacente al plesso e una all'interno in condivisione con la scuola dell'infanzia Pascoli.

Dall'anno scolastico 2019/2020 si sta allestendo lo STEAM LAB di istituto all'interno del plesso, un laboratorio scientifico/tecnologico che coniuga i linguaggi digitali e matematico/scientifici con il linguaggio artistico-espressivo. Nel laboratorio è presente una Biblioteca scientifica 3-13 che supporta tutto l'istituto comprensivo.

La scuola, ospitata all'interno di un palazzo di interesse storico, è collocata nel quartiere Gardenia, adiacente al centro storico. La zona è caratterizzata da una costante aumento demografico e dalla presenza di una popolazione multietnica. Presenta pertanto un'utenza "variegata", con bambini provenienti da vari Paesi e culture.

Da anni è attivo un progetto interdisciplinare rivolto alla continuità con le scuole dell'infanzia, destinatari i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia affinché possano giungere all'elaborazione di stati d'animo positivi rispetto alla realtà scolastica.

La primaria Pascoli si è caratterizzata come scuola "accogliente". L'azione educativa è indirizzata all'integrazione e all'inclusione di ogni persona/bambino/ragazzo con bisogni speciali.

La progettualità è rivolta a educare ai valori alla convivenza e al benessere, a valorizzare la diversità di ciascuna persona accogliendola e integrandola; punta alla creazione della consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e la comunicazione; ha un occhio di riguardo alla conoscenza, al rispetto e alla valorizzazione del territorio. Ciò è reso possibile grazie anche alla collaborazione sinergica delle famiglie, degli Enti (in primis con Officina Educativa) e dell'associazionismo territoriale. L'istituto ha in essere una collaborazione col CPIA per promuovere la formazione per le madri non italofone direttamente presso la scuola dei figli.

Nello spirito innovativo portato avanti attraverso il PNRR è stata data alla nostra scuola una straordinaria occasione di innovazione degli ambienti di didattici.

L'Azione di Piano Scuola 4.0 - Next Generation classrooms ha permesso la trasformazione di uno spazio "tradizionale" in ambiente di apprendimento innovativo, connesso e digitale che mira a favorire l'apprendimento attivo, la collaborazione, la motivazione ad apprendere, il benessere emotivo, il peer learning, il problem solving, l'inclusione e la personalizzazione della didattica.

Un ambiente plus scientifico diventa un ecosistema inclusivo e flessibile che integra tecnologie e pedagogie innovative promuovendo una didattica attiva e collaborativa che ha da sempre caratterizzato la nostra scuola.

L'intento di arricchire lo spazio interno alla scuola con terrari, piante, microscopi, PC è una nuova sfida per portare avanti questa innovativa visione educativa della scuola.



Primaria "A. BERGONZI":



Sede: Via P. Tosti, 4 - Reggio Emilia – Tel. e fax 0522/438972

Nel plesso sono attivi **tre corsi a tempo pieno, con frequenza dal lunedì al venerdì, dalle 8.15 alle 16.30; al mercoledì dalle 8.15 alle 15.15.**

Dietro richiesta delle famiglie, con contributo da definire annualmente, è possibile usufruire del servizio di ingresso anticipato: i bambini vengono accolti a scuola dal personale ausiliario a partire dalle 7.40 fino al momento in cui gli alunni entrano in classe.

La tabella sottostante indica l'apertura e la chiusura del cancello.

SCUOLA PRIMARIA "BERGONZI"

INGRESSO	USCITA lunedì, martedì, giovedì, venerdì
ORE 8:10 APERTURA CANCELLO ore 08:15 inizio delle lezioni	ORE 16:25 APERTURA CANCELLO ore 16:30 termine delle lezioni
ORE 08:25 CHIUSURA CANCELLO	ORE 16:40 CHIUSURA CANCELLO
	USCITA mercoledì
	ORE 15:10 APERTURA CANCELLO ore 15:15 termine delle lezioni
	ORE 15:25 CHIUSURA CANCELLO

La scuola si trova in un quartiere residenziale, a pochi passi dalla sede della segreteria didattica e dal centro storico della città. La vicinanza con la Biblioteca Panizzi, i Musei Civici e i Teatri consente una continua relazione con tutte le agenzie culturali presenti sul territorio, frutto di collaborazioni pluriennali.

L'edificio si sviluppa su due piani, comunicanti attraverso doppie scale e un ascensore. Le aule sono 18, 15 attualmente dedicate alla didattica di classe, una adibita ad atelier, 1 laboratorio STEM e 1 laboratorio STEAM, luogo di lavoro, sperimentazione, ricerca e 1 aula

di inglese, a disposizione di tutte le classi. Le aule sono provviste di LIM, Smart TV o di PC con proiettore per supportare ed integrare la pratica didattica dei docenti. Le aule del piano terreno hanno accesso diretto al giardino.

Gli ampi corridoi sono attrezzati con librerie e tavoli componibili per sostenere l'attività a piccolo gruppo, molto utilizzato come modalità di organizzazione del lavoro.

Ogni gruppo di tre classi della stessa età pranza in una sala mensa con le proprie insegnanti: questo consente di mantenere un'identità sia di gruppo classe che di gruppo più ampio; in totale le sale sono cinque. Il pasto, momento educativo dello stare a scuola, è fornito da CIR e rientra nel Progetto di educazione alimentare della scuola a tempo pieno. Sei classi sperimentano da alcuni anni l'autoservizio, ovvero la scelta della quantità individuale del proprio pranzo, all'interno dei limiti convenuti con gli insegnanti e la nutrizionista di Officina Educativa.

Nell'edificio è presente un'ampia biblioteca scolastica, costantemente aggiornata ed arricchita attraverso iniziative appositamente organizzate. La biblioteca, dotata di libri di consultazione, audiolibri, spazi di lettura e di lavoro, sostiene e affianca le biblioteche di classe, studiate per fasce d'età e con libri di qualità. Il coinvolgimento delle famiglie sul valore educativo e il piacere della lettura è un tratto importante del percorso di lavoro dei bambini, che si esplicita in momenti narrativi come la Settimana della Memoria in gennaio e la Notte dei Racconti in febbraio.

Le classi beneficiano di un "laboratorio mobile" di plesso: un carrello con PC portatili, utilizzato a turno dai vari gruppi. Al piano terreno è allestita un'aula tematica per l'apprendimento della lingua inglese con sedie dotate di ruote e ripiano per favorire attività di dialogo e interazione, poster con lessico a tema e Smart TV.

All'interno dell'edificio sono inoltre presenti una palestra di recente ristrutturazione e una piccola aula di psicomotricità con arredi morbidi per attività a piccolo gruppo.

All'esterno l'ampia area cortiliva è utilizzata dalle classi per momenti di gioco e attività didattica all'aperto, in particolare la cura e gestione degli orti scolastici.

I docenti ogni anno attivano collaborazioni con educatori di Officina Educativa e con esperti esterni per arricchire la didattica con approfondimenti di disciplina (lingua inglese, scienze, educazione motoria, ...) o di attività espressive (danza, teatro, affettività ...).

Nello spirito di innovazione portato avanti attraverso il PNRR, gli spazi mensa saranno allestiti con pareti mobili per consentire la realizzazione di attività di ricerca e laboratori a classi aperte, che potranno utilizzarli a rotazione. Questi spazi diventeranno un ampliamento dell'aula e saranno caratterizzati da strumentazione specifica e da allestimenti legati al *digital*. Ciò contribuirà ad incentivare modalità di lavoro flessibili e scambi di esperienze tra i gruppi classe, favorendo un setting di lavoro collaborativo e costruendo occasioni per una valutazione basata sull'esplorazione e sull'osservazione, al fine di indagare le capacità e le competenze acquisite dai ragazzi.



Primaria "A. NEGRI"



Sede: Via Emilia S. Stefano, 33 - Reggio Emilia – Tel. e fax 0522/430236

La scuola è strutturata a **tempo ordinario**, con una frequenza di **27 ore settimanali**: dalle **7.50 alle 13.14**, dal **lunedì al venerdì**.

INGRESSO (tutti i giorni)	USCITA (tutti i giorni)
ORE 07:45 APERTURA CANCELLO ore 07:50 inizio delle lezioni	ORE 12:50 APERTURA CANCELLO ore 13:14 termine delle lezioni
ORE 08:10 CHIUSURA CANCELLO	ORE 14:00 CHIUSURA CANCELLO

In seguito all'introduzione dell'insegnante specialista di educazione motoria, è previsto un rientro a scuola dalle ore 14:00 alle ore 16:00, il lunedì per la classe V e il martedì per la classe IV.

La scuola si trova in centro storico in una posizione strategica rispetto alle principali agenzie educative presenti sul territorio: l'Istituto Ciechi, la biblioteca Panizzi, i Musei Civici, i teatri, la palestra in via Pasubio, Palazzo Magnani e il palazzetto dello sport.

L'Ada Negri, come la scuola secondaria di primo grado Manzoni, è ospitata all'interno dello storico Palazzo Franchetti. Questa contiguità tra i due plessi consente di attuare una progettualità in verticale fra i due ordini di scuola, su tematiche specifiche, la narrazione, le lingue straniere, le scienze, l'ambiente.

Il personale docente è composto da sei insegnanti di ruolo presenti nella scuola da diversi anni.

Ogni classe è dotata di una LIM che tutti i docenti utilizzano nella didattica quotidiana. La scuola è anche provvista di un'aula computer con cinque postazioni, di due atelier, di una biblioteca molto ricca di libri di cui gli alunni delle classi usufruiscono per il prestito.

Intorno al leggere e al piacere del leggere vengono promosse numerose attività: gare di lettura, laboratori...

Un'ulteriore risorsa è rappresentata dall'area cortiliva in cui si trova una pista polivalente, uno spazio-giardino dove è possibile giocare e in cui, da una decina d'anni, è stato allestito un orto scolastico.

L'orto scolastico permette una conoscenza diretta dei cicli di vita delle piante, della stagionalità, una sperimentazione quotidiana del mondo naturale nella sua globalità che consente un'educazione ambientale attiva e partecipata, in un contesto prettamente cittadino.

Nello spirito di innovazione portato avanti attraverso il PNRR, il team dei docenti ha sperimentato differenti setting d'aula, l'idea di flessibilità che vi sta alla base parte dalla consapevolezza che l'ambiente, in quanto parte integrante del processo educativo, debba e possa essere modificato in base alle proposte e alle singole esigenze didattiche, sia attraverso arredi tradizionali, sia attraverso strumenti innovativi; in particolare ogni classe verrà dotata di un carrello multiuso per favorire un approccio interdisciplinare, lavagne magnetiche per una documentazione a parete dinamica e un video proiettore portatile per la creazione di ambienti digitali di tipo immersivo. A questo si aggiunge un potenziamento del laboratorio di informatica con l'acquisto di pc di nuova generazione e tablet. In tale prospettiva alcuni ambienti comuni dello spazio scolastico si sono trasformati in spazi multidisciplinari fruibili anche in autonomia da parte di piccoli gruppi di studenti.

Gli insegnanti del Plesso collaborano poi in modo continuativo con gli educatori di Officina Educativa con i quali condividono diverse progettualità.

Le famiglie, coinvolte attivamente, partecipano alle iniziative proposte dalla scuola, a cui si aggiunge, a partire da questo anno scolastico, un progetto di Service Learning, che prevede la collaborazione dei genitori nella gestione del momento mensa nelle giornate di lunedì e martedì rispettivamente per le classi V e IV.



AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA DI TUTTE LE SCUOLE PRIMARIE

Dall'a.s. 2019/2020 le scuole primarie del nostro istituto attivano **laboratori opzionali pomeridiani per le classi prime su due giorni settimanali**, in base alle vocazioni delle singole scuole.

Pascoli (Primaria)	LABORATORIO OPZIONALE SCIENTIFICO (STEAM)	LABORATORIO OPZIONALE DI INGLESE
Bergonzi	LABORATORIO OPZIONALE DI ESPRESSIONE TEATRALE	LABORATORIO OPZIONALE DI LINGUA INGLESE
Ada Negri	LABORATORIO OPZIONALE MUSICALE	LABORATORIO OPZIONALE DI LINGUA INGLESE

La principale motivazione della sperimentazione, deliberata dal Collegio docenti e dal Consiglio d'Istituto è:

- favorire l'apertura di laboratori pomeridiani opzionali per ampliare l'offerta in un'ottica di scuola-aperta e per far fronte alla sempre maggiore richiesta formativa: i laboratori saranno condotti da personale individuato tramite bando, ma in stretta sinergia e continuità con il percorso scolastico. Nel plesso Bergonzi la curvatura sarà dedicata al teatro, nel plesso Ada Negri si approfondirà il linguaggio musicale, in connessione con Coro e orchestra di istituto, mentre nella scuola Pascoli si arricchirà il percorso dei bambini con laboratori Steam, con percorsi scientifici interdisciplinari.
- favorire l'arricchimento in tutte le classi prime e seconde di istituto dell'esposizione alla Lingua Inglese, con 1 ora settimanale aggiuntiva pomeridiana, a scelta delle famiglie.

La sperimentazione sarà sottoposta a valutazione in itinere da parte del Collegio docenti e con questionario alle famiglie.

Secondaria di I° Grado "A. MANZONI"



Sede: Via Emilia S. Stefano, 33 - Reggio Emilia – Tel. e fax 0522/440083

Nella scuola secondaria "A. Manzoni" sono attivi **cinque corsi, 10 classi frequentano cinque giorni alla settimana mentre 5 classi frequentano sei giorni.**

La tabella che segue indica le aperture dei cancelli:

SCUOLA SECONDARIA "MANZONI"

INGRESSO	USCITA
ORE 07:45 APERTURA Ore 07:55 ingresso tutte le classi	ORE 12:50 APERTURA Ore 12:55 termine delle lezioni classi 2B, 3B, 1D, 2D, 3D
ORE 08:10 CHIUSURA	ORE 13:10 CHIUSURA
	ORE 13:45 APERTURA Ore 13:55 termine delle lezioni (corsi A-C-E e 1B)
	ORE 14:10 CHIUSURA

La scuola è situata nel centro storico: tale collocazione, oltre a favorirne l'accesso con i mezzi di trasporto pubblici, consente di usufruire delle numerose proposte culturali e formative offerte dai "Teatri", dalla Biblioteca "Panizzi", da "Palazzo Magnani", dal "Palazzetto dello Sport" e dai "Civici Musei", raggiungibili a piedi in pochi minuti.

La scuola, pur basando il proprio lavoro su un metodo consolidato e condiviso tra i docenti, si è sempre posta come laboratorio permanente di ricerca, di sperimentazione e di innovazione didattica, costruendo, per i propri studenti, il successo formativo nel ciclo di studi successivo.

Inoltre, nelle Prove Standardizzate Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese, gli alunni ottengono punteggi superiori ai benchmark di riferimento, con alti numeri di studenti nei livelli migliori (Fonte RAV 2019 e 2021, PROVE INVALSI 2022). La variabilità tra le classi è molto bassa, evidenziando una composizione delle classi equilibrata.

Nello spirito di innovazione portato avanti attraverso il PNRR, i docenti hanno deciso di predisporre alcune aule tematiche (lettere, matematica, inglese, spagnolo, tedesco, musica, arte, scienze, steam) arredando questi ambienti con materiali specifici:

- nell'aula di lettere è previsto un ambiente multidisciplinare per attività di lettura e scrittura digitale e creativo grazie ad un carrello con chromebook per ogni alunno
- nell'aula di matematica è previsto un ambiente multidisciplinare per attività di tecnologia e logico/matematiche grazie ad un carrello con chromebook per ogni alunno
- ambiente Digital ArtLab, dove verranno creati mondi immersivi con le opere d'arte
- MusicLab prevede degli arredi con tavoli ribaltabili monoposto per creare un setting educativo flessibile
- gli ambienti Multilingual AudioLab, dotati di sistemi digitali per l'ascolto immersivo di contenuti audio in lingua originale
- Ambiente immersivo Steam, con microscopi digitali, carrello con robotica educativa e dispositivi digitali per attività di ricerca e sperimentazione nell'ambito delle Stem

La scuola secondaria è dotata delle seguenti aule speciali:

- tutte le aule sono dotate di LIM o Smart tv
- Biblioteca alunni e Biblioteca diffusa ai piani
- Ampio cortile
- 1 palestra a 100 metri (Via Monte Pasubio)
- Ambiente MusicLab;
- Ambiente immersivo Steam;
- Ambiente digital ArtLab;
- 1 laboratorio di Scienze;
- Ambienti dotati di Multilingual Audiolab per ascolto immersivo delle lingue;
- Creative Narrative Lab per attività di lettura e scrittura digitale creativa;
- MathLab per attività di tecnologia/logico matematiche;
- aule per attività a piccolo gruppo:
- Biblioteca diffusa, angoli della scuola dove i ragazzi possono leggere testi presi in prestito nella Biblioteca della scuola;
- Ascensore

La scuola possiede, inoltre, un carrello multifunzione con 27 chromebook che, portati nelle aule, sostituiscono il laboratorio di informatica e permettono un lavoro individuale e di gruppo con setting flessibile.

Le attività della scuola secondaria sono suddivise tra:

- **obbligatorie (30 ore)** dedicate alla realizzazione del curriculum nazionale con la possibilità di scegliere tra:
 - Modulo a settimana lunga (30 ore settimanali dal lunedì al sabato ore 7.55 – 12.55)
 - Modulo a settimana corta (30 ore settimanali dal lunedì al venerdì ore 7.55 – 13.55)
- **progetti didattici di potenziamento e recupero** (con particolare attenzione alle Lingue straniere, a Matematica e Scienze e ai laboratori di scrittura);
- **facoltative di arricchimento dell'offerta formativa**, organizzate in orario extra scolastico.

Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa

La realizzazione del curriculum scolastico e degli obiettivi prefissati sono perseguiti mediante le forme di **flessibilità** didattica e organizzativa previste dal D.P.R. n. 275/1999.

- La L. 107/2015, richiamando il DPR n. 275/99, prevede le seguenti forme di flessibilità:
- a) articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
 - b) potenziamento del tempo scolastico, anche oltre i modelli e i quadri orari, utilizzando la dotazione organica dell'autonomia, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
 - c) programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante diverse articolazioni del gruppo-classe;
 - d) apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali, in riferimento ad iniziative di recupero e potenziamento per il raggiungimento di obiettivi formativi e di cittadinanza.

In linea con il progetto PNRR l'istituto sta studiando in auto-formazione forme differenti di articolazione oraria che prevedono, in via sperimentale, di verificare la fattibilità e funzionalità di un modello orario basato su ore di 50 minuti, per recuperare tempo dedicato alla compresenza e ai laboratori di recupero e potenziamento in orario curricolare.

Si stanno approfondendo inoltre raccordi curricolari tra gli ordini di scuola, con progetti-ponte e utilizzo di insegnanti di ordini diversi nelle classi terminali della primaria.

Organizzazione didattica dei plessi:

SCUOLA DELL'INFANZIA 'PASCOLI'

<u>SCANSIONE DELLA GIORNATA EDUCATIVA</u>	
8.00/9.00	Ingresso (7.45 ingresso anticipato richiesto dai genitori con sorveglianza del personale ausiliario)
9.00/9.30	Merenda con frutta nelle proprie sezioni
9.30/11.30	Organizzazione delle attività a piccolo e/o grande gruppo e gioco libero
11.30/11.45	Riordino e preparazione al pranzo
11.45/12.30	Pranzo
12.30/12.45	Preparazione al riposo pomeridiano
13.00	Uscita dei bambini delle sezioni miste antimeridiane
13.00/15.00	Riposo pomeridiano per i bambini delle sezioni a tempo pieno
15.00/15.30	Risveglio e merenda
15.30/16.00	Giochi, lettura di storie e rientro a casa

SCUOLE PRIMARIE

	<u>Scuola a 40 h (Tempo pieno)*</u>				<u>Scuola a 27h (Modulo)**</u>			
	Ore				Ore			
Materia	I	II	III	IV-V	I	II	III	IV-V**
Italiano	8	8	8	7	8	7	6	7
Storia	2	2	2	2	2	2	2	2
L2 Inglese	1	2	3	3	1	2	3	3
Matematica	7	7	7	7	6	6	6	6
Geografia	2	2	2	2	2	2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1	1	1	1
Motoria	2	1	1	2	1	1	1	2
Musica	1	1	1	1	1	1	1	1
Arte e immagine	2	2	1	1	1	1	1	1
Religione / Alternativa	2	2	2	2	2	2	2	2

*Le 40h settimanali si raggiungono con 2h giornaliere di mensa

**Nelle classi quarta e quinta a tempo ordinario l'inserimento dell'esperto di motoria porta il monte complessivo a 29 h settimanali



SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO MANZONI

ORE SETTIMANALI	DISCIPLINA
7	Italiano e approfondimento
2	Storia
1	Geografia
3	Inglese
2	Spagnolo o Tedesco
4	Matematica
2	Scienze
2	Tecnologia
2	Musica
2	Arte e immagine
2	Educazione fisica
1	Religione/alternativa
	Educazione civica (interdisciplinare)
30	Totale



Parte terza

Le scelte strategiche

Linee organizzative comuni agli ordini di scuola

Il curriculum

Linee guida

La complessità dei nostri tempi impone una nuova visione educativa che sia capace di rispondere adeguatamente a tale sfida. La globalizzazione del sapere, l'incidenza dei social media, le più recenti scoperte scientifiche, l'apporto tecnologico, la crisi ecologica, che caratterizzano la nostra società, evidenziano come sia necessario attuare un cambio di strategie che consenta alla scuola di mantenere il passo e di formare cittadini attivi e consapevoli in grado di affrontare e risolvere problemi.

Edgar Morin individuava nell'educazione un fondamentale compito di autoformazione, intesa come apprendere a vivere, e di proposta di un'idea di cittadino, che si definisce attraverso un atteggiamento di responsabilità e solidarietà a partire dal proprio luogo di vita, per assumere poi, gradualmente, la consapevolezza di appartenere ad una comunità più ampia, quella terrestre.

Un tempo contraddistinto da una costante e rapida evoluzione in tutti gli ambiti del sapere, fatto questo che introduce in ambito educativo una dimensione di incertezza e di non prevedibilità che spinge sempre più verso una prospettiva di ricerca-azione. I bambini e gli adolescenti di oggi stanno crescendo in un ambiente di cambiamenti tecnologici, sociali ed ecologici senza precedenti. Come possono questi giovani cittadini, consumatori e futuri decisori essere aiutati a navigare in questa realtà complessa?

Parallelamente si delinea un nuovo modello di scuola che, a partire dalla primissima infanzia, riconosce un ruolo dinamico al soggetto che apprende e che possiede specifiche curiosità e competenze pregresse, stabilendo in tal modo una dimensione dialogica e di reciprocità del processo di apprendimento/insegnamento.

La capacità di risolvere problemi complessi va coltivata fin dall'infanzia attraverso l'educazione al "pensare bene": ciò implica l'impegno a rafforzare le competenze, ovvero la comprovata capacità di utilizzare le conoscenze, le abilità e le capacità personali, sociali e metodologiche in situazioni di studio, di lavoro, di sviluppo personale e professionale. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente e di apprendimento collettivo dalla prima infanzia a tutta la vita adulta.

La narrazione diventa allora lo strumento principe per raccontare e rielaborare la realtà, permette di orientare "emotivamente" l'apprendimento (Kieran Egan), è uno degli strumenti principe della comprensione umana. Nel curriculum, quindi, assume il ruolo di condizione principe in tutte le aree di esperienza per facilitare lo sviluppo dei saperi.

In tale contesto, inoltre, la prassi dialogica diventa il dispositivo che consente il confronto tra posizioni diverse, facendo emergere nel dubbio e nella varietà delle ipotesi tendenze contrastanti, la cui elaborazione richiede l'esercizio dell'argomentazione e un'estensione del 'poter dire' e del 'poter concepire' individuale.

Imprescindibile formare i bambini a "pensare bene", attivando il pensiero riflessivo, che si coniuga con le competenze di cittadinanza per arrivare alla co-costruzione dei saperi: co-costruiti sia tra i pari, tra alunni ed insegnanti e tra insegnanti e insegnanti.

Non quindi l'ansia di "fare tanto" con gli studenti, ma di "fare bene": secondo il Center for Curriculum Redesign di Boston (Favari), un curriculum adeguato al XXI secolo dovrebbe

considerare quattro dimensioni: le conoscenze (ciò che sappiamo e comprendiamo), le competenze (come usiamo ciò che sappiamo), ma anche le cosiddette *character skills* (consapevolezza, curiosità, coraggio, resilienza, leadership, cioè come ci comportiamo e ci impegniamo nel mondo) e il meta-apprendimento (inteso come capacità di riflessione e adattamento). "Abbandonando quindi la logica dell'accumulazione, è necessario procedere attraverso criteri nuovi di sintesi, selezione, riscrittura oltre le discipline, perché come sostiene Gardner, la trattazione di tutti i contenuti è nemica della comprensione e può generare quell' "ingozzamento cognitivo "che D.Lucangeli indica quale ostacolo alla costruzione di apprendimenti significativi e duraturi". Sviluppare il *decision making* supporta il saper cercare, selezionare, elaborare criticamente le informazioni, valutandone la pertinenza, l'affidabilità e l'utilità.

Il curricolo dell'IC Manzoni vuole quindi, accanto alle buone prassi, introdurre forme nuove e innovative di insegnamento e apprendimento orientati alle competenze, per promuovere nell'alunno la costruzione di sé e la maturazione di corrette e significative relazioni con gli altri, oltre ad una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Il costruire "teste ben fatte", ci dice ancora Morin, significa rinunciare a una dimensione di pensiero lineare, ma accogliere, riconoscere e trattare i fenomeni in modo multidimensionale.

L'Istituto Comprensivo "Manzoni" si propone, in conclusione, attraverso le alleanze e i percorsi didattici descritti all'interno di questo Piano Triennale dell'Offerta Formativa, di incentivare:

- l'educazione al pensiero riflessivo attraverso esperienze di apprendimento attivo e collaborativo che sviluppino competenze quali la *capacità di problem solving* e di *making decision* in una prospettiva di *life long learning*;
- una didattica non più trasmissiva ma caratterizzata da scoperta, attraverso un processo di conoscenza realizzantesi per tentativi ed errori, riconoscendo a questi ultimi una valenza educativa;
- una nuova funzione docente, in cui l'insegnante non è più semplice trasmettitore di conoscenza e sapere, ma mediatore di relazione e di situazioni di apprendimento;
- un'attenzione all'ambiente che si configura come luogo accogliente, bello, ricco di stimoli capace di svolgere il ruolo di "terzo educatore" (Malaguzzi) ;
- una formazione permanente per il personale docente che risponda alle nuove caratteristiche del sapere, ai bisogni educativi e didattici dei nostri studenti.

Riferimenti e scelte

Il curricolo è il piano di studi proprio di ogni Istituto.

Si articola attraverso i "Campi di esperienza" nella scuola dell'infanzia e gli apprendimenti disciplinari nella scuola primaria e secondaria: tutto l'istituto promuove come finalità fondamentale il raggiungimento dei traguardi di competenza per il primo ciclo di istruzione obbligatoria: "Per questo raggiungimento, vengono indicati come "strategici" gli "obiettivi di apprendimento", suggerendo così che lo sviluppo delle competenze è un processo indiretto, e rappresenta un effetto collaterale e di lungo termine del conseguimento di tali obiettivi. Gli obiettivi sarebbero cioè gli intermediari per assicurare lo sviluppo delle competenze."¹

Gli obiettivi di apprendimento sono declinati in differenti gradi di sviluppo, per consentire l'acquisizione graduale dei *saperi*, proposti con livelli di approfondimento e di complessità crescenti.

L'istituto valorizza sia in senso verticale sia in senso trasversale le seguenti metodologie:

¹ MIUR, Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, Documento definitivo del 4 settembre 2012, pag.7

- la narrazione;
- la socializzazione degli apprendimenti;
- il "learning by doing", attraverso il corpo e le emozioni, e la didattica laboratoriale;
- la valutazione formativa per l'apprendimento e come apprendimento.

Alla base delle scelte educativo-didattiche curriculari c'è un sistema di riferimento costituito da una serie di principi organizzativi e scelte valoriali del Collegio Docenti Unitario, presidiati nelle seguenti aree:

-continuità verticale ed orizzontale e attività di orientamento;
-accoglienza e integrazione alunni di background migratorio e vocazione interculturale ed interreligiosa;
-inclusione scolastica alunni con diversabilità;
-cura dell'apprendimento e della didattica inclusiva per alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali in genere;
-utilizzo delle tecnologie della comunicazione e informazione (T.I.C.), uso diffuso del Digital nella didattica;
-pratica della valutazione formativa per l'apprendimento e sperimentazioni sulla valutazione olistica e multidimensionale;
-ricchezza culturale: predisposizione di progetti di arricchimento dell'offerta formativa che accomunino le scuole dell'Istituto in una visione comune e valorizzino le specificità e le identità dei singoli plessi.
- Curricolo del Patrimonio e della Cittadinanza: abitare i "luoghi della cultura ,e della natura" come "testi" da cui far emergere "organizzatori concettuali" e attivarli come "strumenti della ricerca e della partecipazione", per la promozione del patrimonio culturale della città e di un approccio di scoperta "diretta" delle fonti e degli artefatti culturali del territorio. Prevedere rapporti stabili e di scambio con il territorio e le sue risorse umane, materiali e immateriali, anche in un'ottica di scambio e solidarietà per una cittadinanza attiva, democratica e consapevole.
 Il Collegio docenti Unitario ha quindi assegnato una specifica figura di **Funzione strumentale** per seguire e dare concretezza progettuale a questa articolazione della sua responsabilità didattica.

Rapporti scuole-famiglie e scuola-territorio

Rapporti scuola-famiglia

Il nostro Istituto ha tra le sue finalità il dovere di favorire un clima di dialogo, di confronto e di aiuto reciproco con le famiglie, che sono coinvolte nella condivisione delle finalità educative e nella progettazione, sia attraverso la partecipazione agli Organi Collegiali, sia attraverso momenti d'incontro a diversi livelli e in diversi periodi dell'anno scolastico in relazione al grado scolastico di appartenenza. Gli insegnanti inoltre concordano all'inizio dell'anno scolastico un orario settimanale di ricevimento. L'Istituto propone inoltre ai genitori e agli allievi della scuola secondaria di primo grado, come previsto dal D.P.R. 235 del 25/11/07, art. 3, un "Patto educativo di corresponsabilità", cioè un insieme di principi, di regole e di comportamenti che ciascun soggetto educativo (scuola – famiglia – studente) s'impegna a rispettare per consentire a tutti di raggiungere al meglio gli obiettivi comuni. Il testo del Patto è presente sul sito dell'Istituto. L'Istituto inoltre promuove progetti di Service Learning in collaborazione con le famiglie, che permettono la costituzione di una Banca Ore a cui i genitori si possono iscrivere per collaborare a specifici progetti o momenti delle attività educative e didattiche, ciascuno con le proprie risorse e potenzialità.

In generale l'Istituto promuove il dialogo con le famiglie anche in chiave interculturale, cercando di raggiungere tutte le famiglie, anche non italofone, laddove possibile, con una comunicazione plurilingue. L'istituto favorisce, in un'ottica di confronto, il dialogo sull'educazione, sostenendo iniziative interculturali e interreligiose.

Rapporti scuola-territorio

L'Istituto Comprensivo ritiene fondamentale l'interazione e la collaborazione con le diverse agenzie territoriali per la realizzazione delle proprie attività didattiche. Tali rapporti possono essere di diversa tipologia: attuazione di progetti finanziati da Enti pubblici, Fondazioni, Associazioni, Aziende private (Comune di RE - Provincia di RE - Gruppi Educativi Territoriali (GET) - Officina Educativa - ASL - Associazione Industriali - Unimore - Fondazione Reggio Children, ecc.); uscite sul territorio per studiare i luoghi della cultura caratterizzanti il nostro contesto, l'ambiente, le strutture sportive, le attività produttive; uscite in Biblioteca per attività di lettura o progetti specifici offerti dalle Biblioteche Comunali; partecipazione a spettacoli teatrali e proiezioni cinematografiche per le scuole; co-progettazione di "settimane" immersive nei luoghi della cultura e sul territorio, adesione alle proposte didattiche dei Civici Musei, Palazzo Magnani, Palazzo Fontanesi e dei Cappuccini; visite a mostre d'arte della provincia e di altre province; visite guidate presso gli impianti di IREN e interventi di esperti esterni nelle classi; visite guidate ad aziende del territorio in collaborazione con Associazioni Industriali, in particolare in collaborazione con il Robolab di Unindustria; partecipazione a eventi sportivi esterni, Gruppi sportivi e Corse campestri; incontri con la Polizia di Stato, Polizia Postale, Carabinieri, Polizia Municipale, Protezione Civile, Vigili del Fuoco; lezioni di educazione alla mobilità e alla sostenibilità ambientale con Associazione Tuttinbici di Reggio Emilia e progetti di Società sportive tra cui Hockey su prato e Baseball. La scuola promuove inoltre attività sulla sicurezza e attività di primo soccorso con la Pubblica Assistenza.



Sicurezza e benessere a scuola

La sicurezza a scuola è regolamentata dal Decreto Legislativo n. 81 del 09.04.2008 "Norme generali di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro", dal successivo aggiornamento del 03.08.2009 Decreto Legislativo n. 106 e dal DPR n.151 del'1/08/2011.

Tali norme prevedono che il Dirigente Scolastico-Datore di Lavoro debba realizzare i provvedimenti necessari per salvaguardare la sicurezza dei lavoratori (personale docente, non docente, studenti, visitatori, etc.), l'edificio scolastico e l'ambiente. Tali provvedimenti comprendono: la prevenzione dei rischi; l'informazione dei lavoratori e delle altre persone presenti; la formazione dei lavoratori; le misure tecnico organizzative destinate a porre in atto i provvedimenti necessari. L'istituto ha al suo interno una Commissione Sicurezza formata da un referente per ognuno dei 5 plessi, da un ASPP di istituto interno, un RLS dei lavoratori e da un professionista RSPP, che la presiede insieme al Dirigente. I referenti/preposti contribuiscono a redigere ed aggiornare i documenti obbligatori per i vari plessi; sono responsabili delle segnalazioni di malfunzionamento o pericolo dei loro edifici scolastici, che rimangono di responsabilità dell'Ente proprietario; sovrintendono alle Prove di evacuazione previste dal RSPP e dal Dirigente; propongono azioni di sensibilizzazione in merito alla sicurezza per alunni e personale e di formazione per i singoli e le squadre preposte. Il Dirigente informa costantemente l'Ente locale proprietario dei locali delle necessità riguardo alle manutenzioni e allo stato dei locali affidatigli. L'istituto aderisce ai corsi-sicurezza di aggiornamento, sia online che in presenza, previsti in collaborazione con UNIMORE, AUSL Reggio Emilia e U.S.R. Ambito Territoriale di Reggio Emilia Uff. XI°. Vengono inoltre realizzati i Progetti I.N.A.I.L. rivolti agli alunni e svolti in condivisione con i genitori volontari. In particolare l'Istituto è dall'a.s. 2021-22 Capofila di Rete provinciale di *Mostrischio*, progetto I.N.A.I.L.

La scuola ha inoltre assunto un Medico Competente che ha tra i suoi compiti:

- ✓ collaborare con il Datore di lavoro e con il Servizio di Prevenzione e Protezione alla valutazione dei rischi e alla predisposizione della attuazione delle misure per la tutela della salute;
- ✓ programmare ed effettuare la sorveglianza sanitaria;
- ✓ informare ogni lavoratore interessato dei risultati della sorveglianza sanitaria;

Attualmente il Dirigente scolastico si è assunto l'incarico di referente Covid, nel quadro di una situazione sanitaria rientrata in una dimensione di normalità, con la finalità intervenire prontamente nell'eventualità una nuova emergenza pandemica; il referente Covi si occupa infatti del controllo delle misure di sicurezza da attuare in tali circostanze.

L'istituto ha inoltre stilato un piano burn out a tutela del personale scolastico come stabilito dall'art.28 del Decreto Legislativo n° 81 del 2008.

L'emergenza sanitaria che ha caratterizzato la vita della scuola a partire dall'anno scolastico 2019-20, ha infine posto nelle condizioni l'istituto di dover reinventare e trasformare in parte le metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento e ha al contempo evidenziato la necessità di ripensare il curriculum di istituto per poter garantire non solo un'adeguata formazione dei nostri alunni anche "a distanza", ma anche la loro salute. Ai principi e alle scelte valoriali già precedentemente declinate vengono così ad aggiungersi nuove organizzazioni e orientamenti, che nascono dall'esperienza vissuta:

- **utilizzo intenzionale, laddove necessario e funzionale, della DDI didattica digitale integrata e Lead (Legami Educativi A Distanza) per l'Infanzia;**
- **buone norme a tutela della salute di alunni e personale della scuola.**

Finalità della Didattica Digitale Integrata e dei LEAD.

La DDI, nata per far fronte alla situazione pandemica, è divenuto uno strumento utile per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, apprendimento domiciliare. Tuttavia in ottemperanza al D.L. 24 del 24/03/2022 a far data dal 01/04/2022 è cessata l'erogazione della DDI per gli alunni contatto stretto di positivi al COVID.

La DDI viene erogata quindi solo per gli alunni che certificano la propria positività al COVID. Gli alunni con gravi patologie o immunodepressi, in quanto fragili, che richiedano DDI devono produrre certificazione comprovante l'impossibilità di fruizione di lezioni in presenza.

La Didattica Digitale Integrata, tuttavia, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, è rivolta a tutti gli studenti dell'istituto, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in caso di nuovo lockdown, agli alunni di tutti i gradi di scuola, secondo le indicazioni impartite nel presente documento.

La progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

L'obiettivo principale della DDI, se intenzionalmente adottata dal CdC, è di mantenere un contatto con alunni e famiglie in caso di comprovata necessità legata a motivi documentati e prolungati di salute, per sostenere la socialità e il senso di appartenenza alla comunità e per garantire la continuità didattica. Per questo motivo, gli obiettivi devono essere coerenti con le finalità educative e formative individuate nel PTOF dell'Istituto e nel Piano di miglioramento e rispondere ai seguenti criteri didattici ed educativi deliberati dal Collegio docenti e ratificati dal Consiglio di Istituto.

Il regolamento della DDI, approvato da Consiglio di Istituto in data 01 settembre 2020 e aggiornamento nei regolamenti approvati con Delibera 2 del CDU in data 27 settembre 2023, è pubblicato sul sito di istituto.

Continuità e orientamento

Come già introdotto, il primo strumento per una fattiva continuità è l'agire didattico del docente. Se è vero che ogni docente ha una sua libertà di insegnamento, è altresì vero che una comunità educante vuole e deve darsi una visione comune: l'Istituto Manzoni ha scelto di condividere in primis 4 metodologie comuni e trasversali a tutte le discipline che arricchiscono il PTOF: la **narrazione**, per un uso intenzionale e significativo della lingua in tutte le discipline, che stimola al contempo la capacità di attenzione sostenuta e la **socializzazione degli apprendimenti**, attraverso lavori di gruppo, cooperative learning, peer education, per co-costruire le conoscenze; gli insegnanti condividono l'importanza del **Learning by doing**, valorizzando le attività laboratoriali e la **Valutazione formativa per l'apprendimento**, intesa come strumento per valorizzare ed indirizzare sia le pratiche del docente sia l'apprendimento dei bambini.

Continuità verticale: passaggio infanzia/primaria e primaria/secondaria

I raccordi tra i vari ordini di scuola sono necessari per permettere al bambino un passaggio sereno e graduale. I tre ordini hanno ruoli e funzioni specifiche, ma si incontrano nella progettazione di un percorso formativo che possa essere significativo per il bambino, dall'infanzia alla preadolescenza, delineandosi nelle linee guida contenute nel PTOF. Proprio per questo motivo è stata istituita una *commissione continuità e orientamento* che si incontra periodicamente e si confronta sui percorsi da intraprendere.

Articolazione delle iniziative nei diversi momenti dell'anno scolastico.

- Le quattro sezioni della scuola dell'infanzia "Pascoli" lavorano in continuità verticale con le scuole primarie dell'I.C. attraverso percorsi che prevedono momenti di attività concordate insieme agli insegnanti referenti. A dicembre, durante l'incontro d'accoglienza organizzato tra i due ordini di scuola, i piccoli vengono accompagnati dai bimbi delle classi quinte in un percorso di scoperta e conoscenza reciproca, che prevede anche un'esperienza formativa laboratoriale.
- A loro volta, nelle prime settimane di gennaio, le scuole primarie e la scuola secondaria di primo grado attuano percorsi condivisi che favoriscono il passaggio naturale tra i due ordini di scuola. L'iniziativa di continuità verticale che coinvolge gli alunni delle quinte e quelli della secondaria dell'I.C. prevede incontri programmati di un'ora per classe atti a conoscere la nuova realtà, le figure professionali e i compagni più grandi, l'organizzazione didattica attraverso un confronto aperto e attivo tra le parti.
- Affinché le iniziative risultino vere occasioni di interazione e collaborazione strutturata e continuativa, la commissione propone un'attività che prevede lo scambio epistolare tra i ragazzi dei due ordini di scuola, nel periodo precedente all'accoglienza. Tra dicembre e gennaio, ogni alunno delle classi quinte pensa e progetta una lettera personale da far recapitare al compagno della scuola secondaria, che, a sua volta, risponderà e rimanderà al mittente.
- Da metà novembre fino a gennaio, le famiglie del territorio vengono invitate agli eventi di "Scuola aperta" che prevedono vari incontri a livello d'Istituto (Open Day d'Istituto) e di plesso (Open Day di plesso). Nel primo caso, la Dirigente e il suo staff presenteranno l'Istituto nel suo complesso, specificando i punti cardine e l'offerta formativa che lo contraddistinguono e lo caratterizzano, con riferimento alle singole scuole e alla loro organizzazione generale. Nel secondo caso, le famiglie vengono accolte nei singoli plessi per conoscere la realtà scolastica nello specifico, dialogando con gli insegnanti, rivolgendo loro domande o chiedendo chiarimenti.
- Verso fine anno scolastico, le insegnanti delle classi quinte svolgono dei colloqui, sia con i colleghi delle scuole secondarie per presentare i bimbi in uscita, sia con quelli delle scuole dell'infanzia per conoscere la situazione degli alunni in entrata.
- Nello stesso periodo, in ogni plesso vengono realizzati degli incontri di accoglienza e conoscenza dedicati ai bambini delle future prime e alle loro famiglie.
- I docenti dei tre ordini di scuola dell'Istituto comprensivo sono impegnati per favorire la continuità attraverso l'individuazione di metodologie e strumenti idonei ad un passaggio graduale nei vari ordini, con particolare attenzione ai bambini diversamente abili e con difficoltà di apprendimento. All'interno del "Progetto ponte" gli insegnanti hanno la possibilità di seguire da vicino le situazioni più delicate e compiere osservazioni dirette nel contesto scolastico del bambino per favorire l'accoglienza e l'inserimento.
- Altra efficace strategia per tutelare il passaggio graduale da un ordine di scuola ad un altro è l'attuazione del "Progetto accoglienza" per le classi prime. Questa iniziativa prevede la riduzione oraria giornaliera per il primo periodo di scuola, esteso in parte anche alle altre classi di ciascun plesso. L'obiettivo è quello di facilitare l'approccio del bambino alla nuova realtà scolastica promuovendo la conoscenza di sé, dell'altro e degli spazi scolastici nei quali si muove ed interagisce, verificare se sussistono le condizioni necessarie alla sua inclusione e alla valorizzazione delle sue potenzialità.
- L'Istituto promuove iniziative di continuità per il curricolo verticale con gli insegnanti dei tre ordini di scuola per condividere strategie, stili educativi e pratiche didattiche anche a livello disciplinare.

Continuità orizzontale: I raccordi tra le varie discipline e tra le buone prassi dei docenti è la tensione necessaria e funzionale alla realizzazione di un linguaggio comune e di metodologie coerenti all'interno dei team, tra classi parallele e nei lavori dei Dipartimenti

della secondaria di primo grado. La ricerca di linguaggi e metodologie comuni permette ai docenti di integrare e "far parlare" i saperi, mentre le metodologie comuni garantiscono una maggiore esposizione dei bambini a prassi didattiche coese.

Orientamento: passaggio Secondaria di I grado - Secondaria di II grado

In linea con le Linee guida per l'orientamento, adottate con il D.M. 22 dicembre 2022, la nostra scuola intende l'orientamento come un processo formativo grazie al quale ogni studente può acquisire conoscenze e competenze necessarie ad affrontare in autonomia e con responsabilità il mondo della vita. Seguendo quanto riportato nella nota n. 2790 del 11 ottobre 2023 che fornisce le prime indicazioni operative alle Istituzioni scolastiche, vengono predisposti moduli di orientamento formativo di 30 ore, per anno scolastico, in tutte le classi, da svolgersi durante l'intero anno scolastico secondo la seguente suddivisione di ore:

CLASSI PRIME

30 ore, di cui:

- 8 ore di viaggi di istruzione.
- 10 ore di lettere.
- 5 ore di matematica e scienze.
- 3 ore di lingue straniere.
- 4 ore di educazioni.

CLASSI SECONDE

30 ore di cui:

- 8 ore di viaggi di istruzione.
- 10 ore di lettere.
- 5 ore di matematica e scienze.
- 3 ore di lingue straniere.
- 4 ore di educazioni.

CLASSI TERZE

30 ore di cui:

- 8 ore di viaggi di istruzione;
- 3 ore di uscita per PMI Day Industriamoci;
- 1 ora di spettacolo;
- 4 ore di Robolab;
- 6 di lettere:
- 4 di matematica;
- 2 delle lingue straniere;
- 2 delle educazioni.
- le ore della formazione con la dott.ssa Falavigna ricadranno nelle materie presenti in classe.

Articolazione dell'orientamento nei diversi momenti dell'anno scolastico.

1) **Settembre**: predisposizione da parte di tutti i docenti del CDC di azioni e strumenti di lavoro omogenei e condivisi tali da favorire l'acquisizione da parte dell'allievo di una realistica immagine di sé in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità.

2) **Settembre/Giugno:** Formazione dei docenti referenti dell'Orientamento attraverso la partecipazione al progetto "Costruire ponti: continuità tra I e II ciclo" e alle attività in rete coordinate dalla Provincia di RE .

3) **Ottobre/ Novembre:**

Attività in collaborazione con l'Associazione Industriali Unindustria:

- ✓ Partecipazione alla lezione spettacolo Orienta Live Show: tour guidato sui processi di scelta della scuola superiore condotto dalla Compagnia Teatro Educativo.
- ✓ Incontri informativi rivolti agli studenti sul mercato del lavoro e sulle tendenze occupazionali future tenuti da responsabili dell'area Ufficio Study Education di Unindustria.
- ✓ Partecipazione degli studenti delle classi terze ai laboratori di Robo Lab, espressione della strategia del Digital District da Unindustria Reggio Emilia, nati con l'obiettivo di favorire un approccio pragmatico all'apprendimento delle STEAM.
- ✓ Visite in orario scolastico agli stabilimenti di alcune aziende ed ad altre strutture produttive del territorio per avvicinare alle professioni osservate in contesti operativi reali e approfondire interessi e motivazioni personali.
- ✓ Comunicazioni alle famiglie delle attività di Scuola Aperta organizzate dai vari istituti superiori e del Salone dell'Orientamento" La Provincia che orienta".
- ✓ Distribuzione materiali informativi di Polaris.
- ✓ Incontro on line sull'orientamento riservato ai genitori degli alunni di terza, con la psicologa del nostro Istituto, la dott.ssa Cristina Ruggiero.

4) **Dicembre:** elaborazione del CONSIGLIO ORIENTATIVO da parte del Consiglio di Classe attraverso il modello prodotto a livello provinciale.

Si realizzano inoltre PROGETTI PONTE di accompagnamento degli alunni diversamente abili che prevedono:

- ✓ incontri tra insegnanti, famiglie e ASL per l'organizzazione del percorso di orientamento
- ✓ contatti e incontri con i referenti del sostegno delle scuole secondarie di II grado per l'organizzazione di visite/stage, raccolta informazioni legate all'organizzazione della Scuola
- ✓ supporto alla domanda d'iscrizione
- ✓ incontri tra docenti di sostegno di I e II grado con le famiglie. Eventuali contatti con referenti Ausl.
- ✓ a settembre, verifica attivazione del Progetto Ponte
- ✓ contatti o incontri con le scuole secondarie di II grado in cui siano iscritti alunni con situazioni che necessitano di un confronto più approfondito.

Accoglienza e integrazione alunni non italofoeni e vocazione interculturale.

La presenza di alunne e alunni con cittadinanza non italiana è un fenomeno strutturale del nostro sistema scolastico.

L'educazione interculturale è intesa dal nostro Istituto Comprensivo come una dimensione trasversale che connota l'azione educativa nei confronti di tutti gli alunni. È orientata a favorire il confronto, il dialogo, il reciproco riconoscimento e arricchimento nel rispetto delle diverse identità e appartenenze, allo scopo di valorizzare le pluralità di esperienze multidimensionali di ciascuno, italiano e non, come indicato dalle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" del 2014.

La Funzione Strumentale Intercultura collabora con una commissione preposta, articolazione del Collegio dei Docenti e formata dal Dirigente Scolastico, dalla Funzione Strumentale e da un Docente referente di ogni plesso in rappresentanza delle singole scuole dell'Istituto.

La Commissione interculturale e accoglienza, eletta dal Collegio dei Docenti all'inizio di ogni anno scolastico, costituisce un gruppo di lavoro con compiti propositivi, organizzativi e gestionali nell'ambito dell'accoglienza degli alunni stranieri. Il concetto di accoglienza si focalizza sulle modalità con cui vengono declinati i curricoli formativi e gli stili comunicativi dagli alunni e alunne a vario titolo nel processo educativo. Tali modalità mirano a valorizzare le differenze in una prospettiva interculturale e a soddisfare i bisogni educativi e di apprendimento degli alunni e alunne, nonché a facilitare la costruzione di un personale senso di autoefficacia.

La commissione interculturale e accoglienza si occupa di diffondere buone prassi per l'accoglienza, di promuovere l'attivazione di laboratori linguistici di prima e seconda alfabetizzazione attraverso l'individuazione di risorse interne ed esterne all'Istituto in collaborazione anche con Officina Educativa, di creare ambienti forniti di materiali cartacei e digitali che tengano conto dei bisogni educativi degli alunni. Si occupa inoltre di redigere il **"Protocollo per l'accoglienza delle alunne e degli alunni non italofoni"** in cui si delinea in modo chiaro e coerente il percorso di accoglienza dell'alunno di background migratorio neoarrivato e della sua famiglia nella scuola. Tale percorso non si conclude con l'assegnazione alla classe ma continua attraverso interventi didattici, progetti specifici e laboratori mirati a potenziare le conoscenze linguistiche degli alunni non italofoni. L'apprendimento della lingua italiana è trasversale, pertanto ciascun docente è responsabile dell'apprendimento dell'italiano L2 e, nel caso di alunni appena arrivati in Italia, si deve prevedere e programmare un **Piano Didattico Personalizzato** che accompagni l'alunno in modo graduale nel percorso di apprendimento.

L'educazione interculturale risponde quindi al diritto di ogni individuo ad un'educazione di qualità e al raggiungimento del successo formativo attraverso l'acquisizione di competenze, conoscenze, strategie e atteggiamenti che favoriscano la costruzione di identità individuali, plurali e collettive.

L'Istituto nell'a.s. 2020-21 e 21-22 ha vinto e realizzato un progetto di ampio respiro "Pace tra le culture". Il progetto in collaborazione con la Fondazione Reggio Children, il Dipartimento di Educazione e Scienze Umane di Unimore e Mondinsieme, ha promosso la formazione docenti sulle culture altre e il dialogo interreligioso, attivando sperimentazioni di didattica innovativa di stampo interculturale attraverso la pianificazione dei un Gruppo di ricerca che ha coinvolto la Cabina di Regia della Commissione Intercultura su tutti gli Ordini di scuola.

Negli scorsi anni a seguito della passata situazione di emergenza sono state attivate delle azioni per garantire un corretto passaggio di informazioni alle famiglie, nelle tre lingue straniere maggiormente parlate dal bacino di utenza.

Partendo da questa esperienza, all'interno del Progetto Pace, alcuni genitori si sono resi disponibili a raccontare, sotto forma di **podcast**, la quotidianità della scuola nell'organizzazione, nelle norme, negli atti ufficiali.

Inclusione scolastica degli alunni diversamente abili

La presenza di alunni diversamente abili nelle sezioni/classi costituisce un'opportunità per tutti, per conoscere e accettare la diversità e per orientare alla collaborazione reciproca. Il gruppo sezione/classe rappresenta il contesto privilegiato dove sviluppare il processo di integrazione. In ogni caso le attività d'integrazione e il conseguente intervento degli operatori riguardano tutta la classe o tutto il gruppo in cui è inserito l'alunno con handicap; le attività individuali sono previste nel piano educativo (PEI), stilato dal GLHO (Gruppo di Lavoro

Operativo per l'inclusione composto da docenti, educatore scolastico, famiglia e operatori socio-sanitari) tenendo conto del Profilo di Funzionamento o della Diagnosi Funzionale, in una prospettiva bio-psico-sociale, che mette al centro il funzionamento dell'alunno in relazione al contesto (fattori ambientali e fattori personali). A tale riguardo nel nostro Istituto è particolarmente importante la strategia della continuità verticale interna, educativa ed organizzativa, che si traduce in iniziative di dialogo e di scambio tra i docenti dei plessi di provenienza, soprattutto nei momenti di passaggio tra i tre ordini di scuola. Di particolare importanza sono il progetto ponte e il portfolio dell'alunno, che lo accompagnano nel grado successivo di istruzione scolastica. Altrettanto importante è la collaborazione con il servizio di neuropsichiatria dell'AUSL, con i servizi socio-sanitari, con Officina Educativa e con il Comune, in previsione anche di un progetto di vita adulta dell'alunno. Il dialogo facilita la conoscenza dei punti di forza e di debolezza su cui costruire il Progetto Educativo per l'Integrazione (PEI). È inoltre presente il GLHI (Gruppo di lavoro sull'Handicap d'Istituto), nominato dal Dirigente Scolastico con funzioni di indirizzo e organizzative; è costituito dai rappresentanti dei docenti di sostegno e curricolari, dai rappresentanti degli Enti Locali, delle Ausl, dai rappresentanti dei genitori e delle associazioni e/o di familiari dei ragazzi con disabilità. Il GLHI sviluppa rapporti con le risorse e i servizi territoriali per la realizzazione di iniziative di integrazione predisposte dal PEI.

Le azioni principali intraprese dalla commissione, a seguito della ripresa di molte attività in presenza e della diminuzione delle restrizioni relative alla situazione pandemica Covid, sono:

- assegnazione delle risorse umane sulla base dei criteri stabiliti nelle diagnosi;
- condivisione con le famiglie delle norme anti Covid e di un patto di corresponsabilità per la sicurezza del bambino e dell'intera classe;
- progetti inclusivi in ciascun team per l'inclusione dei bambini disabili nel gruppo classe;
- rapporti con Officina Educativa e Comune per l'assegnazione degli educatori, in un'ottica di arricchimento del percorso inclusivo;
- monitoraggio del lavoro di ciascun team e delle singole situazioni
- rapporti con servizi socio-sanitari per la rilevazione dei bisogni dell'istituto in un'ottica territoriale;
- rapporti con servizi territoriali (Comune) per la richiesta di materiale didattico e sussidi informatici, utili in previsione di un' eventuale DDI.

Cura dell'apprendimento, della didattica e recupero dei Disturbi Specifici di Apprendimento e dei Bisogni Educativi Speciali in genere: prevenzione del disagio - recupero della dispersione scolastica e delle difficoltà di apprendimento e promozione del benessere formativo.

Il nostro istituto sta sviluppando già da alcuni anni, un percorso di aggiornamento e di buone prassi per una didattica inclusiva che coinvolge il personale docente. Da molti anni sono proposte attività di monitoraggio degli apprendimenti dei bambini, a partire dalla scuola dell'infanzia. La collaborazione con le agenzie del territorio che si occupano di apprendimento e di possibili disturbi dello stesso, ha avuto inizio sin dalle prime proposte del progetto "Un credito di fiducia al bambino che apprende" in collaborazione con AUSL di Reggio Emilia e UNIMORE.

Tutti i docenti sono coinvolti in una formazione continua nell'ottica dello sviluppo sempre più quotidiano di una didattica unica e inclusiva, che mira a riconoscere e compensare le possibili difficoltà di apprendimento di cui si registra un aumento negli ultimi anni. A tal fine vengono proposte a tutte le sezioni della scuola dell'infanzia, attività di protocollo mirate all'individuazione di possibili spie di disturbi del linguaggio, fortemente concatenati con

successivi disturbi dell'apprendimento. A partire dall'anno scolastico 2023-2024 sarà avviato un monitoraggio dello sviluppo delle abilità matematiche.

Nella scuola primaria, oltre alle prove standardizzate riconducibili al Progetto Provinciale prima citato, si presta attenzione a tutte le strategie e le forme di didattica più inclusive e rispettose del procedere di ogni alunno e di tutti.

A partire dall'anno scolastico 2023-2024 sarà attivato un percorso di monitoraggio della abilità di comprensione del testo scritto nelle classi terze. Il percorso scolastico di un alunno è lungo e l'attenzione alle sue caratteristiche di apprendimento, soprattutto se specifiche, viene sostenuto dall'utilizzo di strumenti facilitanti, compensativi, che mirano a ripristinare una situazione funzionale al lavoro di ogni giorno e allo sviluppo di una buona immagine di sé, della propria autostima. In questa prospettiva, la graduale complessità delle competenze e delle conoscenze promosse viene sostenuta, da alcuni anni, anche in percorsi di tutoraggio pomeridiano condotto da esperti AID (Progetto EduItaca interno alla scuola secondaria di primo grado).

Per coordinare al meglio il contesto educativo, l'Istituto ha un insegnante coordinatore con competenze specifiche e certificate, affiancato da un gruppo di lavoro che rappresenta tutti i plessi e che crea un raccordo tra gli stessi.

Come previsto dalla normativa vigente, è presente un Protocollo di Accoglienza per alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, un modello di PDP atto all'elaborazione del Piano di Apprendimento Personalizzato e codificati momenti di verifica tra gli insegnanti e con i genitori.

Anche le dotazioni interne ai plessi, soprattutto quelle informatiche, congiunte ad una formazione sempre più diffusa e sollecitata, sono elementi favorevoli e in continuo miglioramento.

E' presente all'interno dell'Istituto, una biblioteca di testi dedicati all'apprendimento e ai disturbi specifici ad esso correlati.

È importante sottolineare come la popolazione scolastica, nella sua complessità, ponga quotidianamente sfide sempre più complesse a cui gli insegnanti sono chiamati a rispondere nei modi più efficaci possibili. In questa prospettiva sempre maggiori sono le iniziative interne, anche tra diversi ordini di scuola, di confronto e studio sui nuovi bisogni educativi, spesso speciali, che si presentano: i disturbi della condotta e della sfera emozionale, i disturbi dell'attenzione e dell'iperattività, ma anche situazioni transitorie di ansia o di disagio. Questi contesti hanno richiesto l'elaborazione di Protocolli, cioè di procedure chiare, per gli insegnanti e le famiglie, sempre in ottica collaborativa, con l'unico scopo di favorire lo "star bene" a scuola dell'alunno. Per questo motivo l'istituto possiede Indicazioni di Buone Prassi e strumenti osservativi e di progettazione sviluppati nei Piani di Programmazione Didattica. Una particolare attenzione è stata riservata ai bambini più fragili e alle proposte didattiche ed educative pensate per loro durante il periodo di lockdown determinato dalla pandemia del coronavirus, i cui esiti hanno evidenziato una buona capacità di coinvolgimento dei bambini e un'adeguata evoluzione degli apprendimenti.

Il regolamento per la DDI, presente sul sito della scuola, esplicita le modalità, i tempi, le metodologie utilizzate dai docenti dell'istituto per supportare la continuità formativa ed educativa dei BES, anche in caso di malattia, quarantena, isolamento fiduciario.

Grazie ai fondi del PON per l'inclusione vinto dall'istituto, si sono acquistate per la secondaria di primo grado, una tavoletta grafica per classe e un OCR scanner, per favorire strategie inclusive rivolte non solo ai BES, ma a tutta la classe.

Utilizzo delle tecnologie della comunicazione e informazione (T.I.C.)

Nel nostro Istituto operano docenti formati all'utilizzo delle nuove tecnologie e all'educazione dei nuovi mezzi di comunicazione. In seguito al finanziamento del PON "Digital Board" ogni

aula dell'I.C. Manzoni (scuole primarie e scuola secondaria) è dotata di una SMART TV o di una LIM collegata con pc (o con pc integrato) e con connessione WiFi potenziata. Inoltre, in tutti i plessi sono allestite aule d'informatica dove gli alunni possono eseguire attività specifiche. Alla scuola secondaria e alla primaria Bergonzi, inoltre, è disponibile un carrello con 25/27 chromebooks da portare in classe per fare lavorare gli studenti in modo autonomo. Nella scuola secondaria ogni classe ha a disposizione una lampada scanner e una tavoletta grafica.

Grazie ai fondi del PNRR, alla scuola secondaria si aggiungeranno carrelli dotati di chromebooks per inglese e le due lingue straniere, spagnolo e tedesco (con cuffie per gli ascolti in lingua), per lettere e matematica, per favorire una didattica innovativa e collaborativa.

Anche le scuole primarie Ada Negri e Bergonzi potranno utilizzare dei chromebooks touch per lavorare a gruppi, mentre la scuola primaria Pascoli ha bisogno di pc da collegare alle Smart TV. La scuola dell'Infanzia può utilizzare nuovi pc da collegare alle LIM grazie ai fondi del PON Infanzia.

L'Istituto dispone di un sito web costantemente aggiornato e con i documenti ufficiali, le comunicazioni ai docenti e ai genitori, con la modulistica che è possibile scaricare, con le iniziative che l'Istituto organizza per le famiglie, gli alunni, gli insegnanti. Il sito è stato rinnovato nella disposizione dei contenuti al fine di renderlo più facilmente fruibile da docenti, famiglie e dipendenti ATA.

È in uso in tutte le classi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° dell'Istituto il **registro elettronico**, sia come documento di classe sia come documento personale del docente, soggetto a scarico e archiviazione firmata per decretarne l'ufficialità. Nella scuola secondaria il registro è consultabile dalle famiglie per la parte degli argomenti di lezione, i voti, le note e le comunicazioni della scuola: consente inoltre la prenotazione dei colloqui individuali mattutini con i singoli insegnanti e la giustificazione delle assenze e dei ritardi. Sono disponibili e consultabili anche dalle famiglie tutti i documenti relativi alla valutazione intermedia e finale e i documenti personalizzati (consiglio orientativo, PDP, PEI). I documenti relativi alle fragilità degli studenti sono anonimizzati, disponibili per i docenti sul registro elettronico, ridotti per evitare dati sovrabbondanti, non visibili in area tutore. Questo ha portato a due obiettivi: rendere i documenti vincolati da privacy consultabili direttamente dai docenti, favorendo al contempo le procedure e dematerializzando e promuovendo l'uso come strumento quotidiano e consapevole da parte dei docenti.

Tutti gli studenti, i docenti e il personale ATA dell'IC possono utilizzare un account istituzionale con estensione 'icmanzoni-re.edu.it' per le comunicazioni della scuola e per l'utilizzo delle piattaforme didattiche (Google Workspace, Office 365, Thinglink, ...).

L'Istituto utilizza l'applicazione *Google Classroom*, che consente la condivisione e lo scambio di materiali e lezioni multimediali tra docenti e alunni/e.

È stato anche attivato Office 365 Education che permette l'utilizzo gratuito della suite di strumenti applicativi (inclusi Word, Excel, Power Point) da qualsiasi dispositivo a docenti e studenti.

L'Istituto ha nominato come animatore digitale un docente che si occupa della formazione interna, organizzando laboratori formativi o favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica ad attività formative proposte da enti o altre istituzioni.

L'Animatore digitale insieme al Team monitora i bisogni formativi dei docenti attraverso dei questionari periodici, fa formazione specifica e collabora con l'USEER per i progetti sul digital.

Pratica della valutazione formativa per l'apprendimento

La valutazione: funzione e criteri generali

Come ricorda Bruner in *La cultura dell'educazione* la scuola ha il compito di *preparare i giovani ad affrontare il mondo in evoluzione che dovranno abitare, senza sapere come esso sarà e cosa richiederà loro*. La scuola non ha il compito di formare individui esecutivi, ma piuttosto cittadini capaci di affrontare problemi, individuare soluzioni e assumere decisioni per sé e per la comunità di appartenenza, in un'ottica di valori condivisi di rispetto della persona umana.

Per aiutare gli studenti a sviluppare queste competenze, la scuola ha bisogno di pensare la valutazione in termini nuovi. Tornando alle origini etimologiche del termine, valutare viene da *dare valore*. La valutazione necessaria in una scuola di questo tipo non è più basata sul giudizio espresso partendo dalle mancanze degli studenti, ma è una valutazione che diventa formativa cioè, partendo da ciò che gli studenti già sanno fare, li guida verso lo sviluppo delle competenze necessarie per vivere nella società moderna in modo attivo e costruttivo. Una **valutazione** di questo tipo è **multidimensionale** e precede, accompagna e segue il processo di insegnamento-apprendimento e richiede il coinvolgimento diretto degli studenti. Inoltre, non può tenere conto solo dei risultati raggiunti, ma deve allargare i propri orizzonti e valutare insieme a questi anche i processi, cioè come gli studenti imparano, e le competenze trasversali e di cittadinanza che sviluppano.

Ai docenti è chiesto di farsi "ricercatori attivi", che mettendo al centro l'alunno e il suo benessere, sperimentano pratiche didattiche innovative di co-costruzione del sapere.

La valutazione formativa richiede il coinvolgimento diretto dell'allievo e lo scambio costante di informazioni tra insegnanti. I docenti provvedono alla raccolta sistematica e continua delle informazioni necessarie all'azione educativa, alla documentazione dell'attività didattica, all'accertamento dei risultati in relazione agli obiettivi e ai contenuti desunti dalle Indicazioni nazionali e dai Documenti Programmatici, così come vengono contestualizzati ed adattati alle classi con la progettazione didattica, alla comunicazione dei risultati ai soggetti interessati (alunni, famiglie, altri ordini scolastici), alla compilazione dei documenti di valutazione.

L'Istituto Manzoni, oltre alla Valutazione didattica, implementa una **Valutazione di Sistema** che prevede, una valutazione esterna (Prove INVALSI) e una valutazione interna. Questa comprende l'Autovalutazione d'Istituto mediante la redazione di un Rapporto di Autovalutazione contenente un'analisi e una verifica del proprio servizio e degli obiettivi di miglioramento.

La scuola ha elaborato un curriculum verticale d'istituto e ha adottato il profilo ministeriale delle competenze chiave europee da possedere in uscita. I docenti utilizzano tali modelli come riferimento per le loro attività. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere si concretizzano in unità di apprendimento e sono promossi anche attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa. La progettazione didattica avviene collegialmente, negli incontri di programmazione o di dipartimento, calendarizzati durante l'anno scolastico. Anche la programmazione è definita in maniera comune per classi parallele oppure per disciplina. Tali momenti costituiscono un'importante occasione di analisi e di revisione del lavoro svolto. Esiste un intenso rapporto di scambi e di collaborazione tra la scuola e le agenzie del territorio che concorrono alla formazione del futuro cittadino in relazione all'ampliamento dell'offerta formativa che si cala nel contesto di appartenenza.

Oltre alla valutazione che ogni docente esprime sulla propria classe e/o disciplina, coerentemente con i programmi nazionali, con le linee guida e con il curriculum d'istituto, la scuola ha individuato dei momenti di valutazione comuni, utilizzando prove strutturate definite collegialmente (Italiano, Matematica e Inglese per la Scuola Primaria; Italiano, Matematica, Inglese e Seconda Lingua straniera per la Scuola Secondaria). Esse sono somministrate annualmente secondo un calendario prefissato e sono corrette adottando

criteri comuni prestabiliti. I risultati delle classi sono poi analizzati, confrontati con i dati delle Prove INVALSI, condivisi e discussi con il Dirigente e con il Collegio.

A seguito di tale valutazione, i docenti realizzano interventi didattici di rinforzo, articolandoli in base alle esigenze specifiche di ogni classe, tenendo presente le caratteristiche e i bisogni individuali degli studenti, andando poi a progettare moduli o unità di apprendimento per il recupero e/o per il potenziamento delle competenze (in itinere, in orario curricolare o extra-curricolare).

Valutazione e riferimenti legislativi

Dal punto di vista legislativo, per la scuola primaria e secondaria di primo grado, si fa riferimento in particolare all'art.3 del Decreto legge 1 settembre 2008, n°137, convertito nella Legge 30 ottobre 2008, n°169, al Regolamento attuativo emanato con D.P.R. 22 giugno 2009 e al D.P.R.8 marzo 1999, n°27, al D.Lgs 62/2017. Nella scuola primaria, con la L.172 del 4/12/2020, la valutazione periodica e finale viene espressa in quattro livelli di apprendimento, tenendo conto di quattro dimensioni: autonomia, risorse utilizzate, situazioni note e non note e continuità. Nella scuola secondaria, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti viene espressa mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi e quella sul comportamento mediante un giudizio sintetico articolato in diversi descrittori. Sul documento di valutazione quadrimestrale, consegnato ai genitori a febbraio e a giugno, nella scuola primaria compare il livello e una breve descrizione, mentre nella secondaria il voto viene riportato in cifre e lettere. La valutazione degli insegnamenti della Religione Cattolica e dell'alternativa vengono espressi con un giudizio sintetico. Come in tutti gli istituti del primo ciclo anche nel nostro, al secondo e al quinto anno della scuola primaria e al terzo anno della scuola secondaria di 1°, vengono somministrate le prove Invalsi.

Criteri di valutazione comuni

"Lo studente ha [...] diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento." I tre requisiti enunciati (art. 2, comma 4 del DPR 249/1998) sono la trasparenza, la tempestività e la funzione formativa.

- ✓ **Trasparenza:** le valutazioni e i criteri utilizzati devono essere comunicati agli alunni e alle famiglie.
- ✓ **Tempestività:** ogni valutazione deve essere prodotta in tempi ragionevoli, ma soprattutto efficaci ai fini regolativi.
- ✓ **Funzione formativa:** la valutazione è *"volta ad attivare un processo di autovalutazione, ... individuare i punti di forza e di debolezza, ... migliorare il proprio rendimento La valutazione assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo"*.

La valutazione è vista come pratica che si nutre dell'apporto di più soggetti: il docente, l'alunno, gli alunni.

La valutazione si nutre di momenti di auto-valutazione ed etero-valutazione, promuovendo capacità metacognitive negli alunni. I risultati delle prove standardizzate sono studiati per raffrontarsi alle scuole di pari background socioculturale, ma non rappresentano una finalità a cui assoggettare la valutazione complessiva, che parte dal quotidiano e si concretizza in una visione olistica dello studente.

La valutazione formativa è in stretta relazione ai percorsi di lavoro e alla relativa progettazione: deve essere sempre rintracciabile il nesso che intercorre fra la valutazione e il percorso didattico. I percorsi di lavoro consistono nelle sequenze che permettono a ciascun

allievo l'acquisizione di competenze chiaramente identificate, traducibili in performances cognitive. La valutazione acquista consistenza sia nelle prove di verifica poste al termine dei vari segmenti di attività, sia nella correzione degli elaborati prodotti dagli alunni nel corso delle attività didattiche - valutazione in itinere -, sia nell'osservazione sistematica e per criterio, che raccoglie elementi osservabili che descrivono la progressione degli studenti rispetto agli obiettivi generali e specifici e la loro disposizione ad apprendere.

Per quanto attiene ai processi sottesi al processo di insegnamento-apprendimento, l'Istituto opererà in una prospettiva di Valutazione Formativa per l'Apprendimento, dove ogni step valutativo, l'autovalutazione dell'alunno, l'osservazione sistematica sui processi integreranno i momenti specifici legati ai risultati disciplinari.

a. La valutazione nella Scuola dell'Infanzia

La legislazione vigente non prevede una certificazione dei traguardi conseguiti. Gli insegnanti monitorano comunque il percorso compiuto dai bambini in riferimento ai seguenti ambiti: Identità, Autonomia, Competenza, Cittadinanza.

L'**osservazione** pertanto, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti.

Importante è la pratica della **documentazione** che va intesa come un processo che produce e lascia tracce e memoria, nei bambini e negli adulti, rende visibile la modalità e il percorso di formazione dei singoli bambini.

L'attività di **valutazione** nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita ed è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

La nostra scuola si è dotata di un apposito strumento tecnico (documentato) per l'elaborazione di un bilancio critico cui sono chiamate le docenti al termine del percorso scolastico pluriennale, utile ad accompagnare il passaggio dell'alunno alla scuola primaria, che valorizza i doni e le caratteristiche di ogni bambino.

La valutazione che ne consegue viene tuttavia espressa alle famiglie in forma discorsiva e attraverso documentazioni individuali e collettive.

b. La valutazione nella Scuola Primaria

L'Ordinanza ministeriale n.172 del 4/12/2020 prevede che la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella Scuola Primaria venga espressa, per ciascuna disciplina, attraverso un giudizio descrittivo e non più con un voto numerico. Sono stati individuati criteri che, declinati in diverse dimensioni, definiscono quattro livelli di apprendimento: AVANZATO, INTERMEDIO, BASE, IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE.

AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse in parte fornite dal docente, in parte reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando risorse fornite dal docente o reperite altrove in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando risorse fornite dal docente a volte in modo autonomo, ma discontinuo, altre volte in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE; l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente, utilizzando le risorse che questo gli fornisce. Nella Scuola Primaria la valutazione periodica e finale viene accompagnata da un giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno e da un giudizio sintetico riferito alle competenze di cittadinanza.

Ispirandosi alle rete *Scuole che costruiscono*, a partire dall'anno scolastico 2023-24, l'istituto inizia a introdurre alcuni aspetti salienti della valutazione multimodale, che considera lo sviluppo del percorso di apprendimento lungo tre assi: valutazione del risultato prodotto, valutazione del processo e valutazione delle competenze trasversali e di autovalutazione. Attraverso l'introduzione graduale, si mira ad estendere questo approccio all'intero istituto in un'ottica di continuità tra i diversi gradi scolastici.

Per le classi prime e seconde della Scuola Primaria si adotta il periodo di valutazione unico, ovvero vengono attribuiti livelli per ogni disciplina solo a fine anno, mentre alla fine del primo quadrimestre viene formulato un giudizio che tiene in considerazione tre macro aree: l'area dell'autonomia, della socializzazione, delle competenze sociali e civiche; l'area linguistico espressiva; l'area logico-matematica e scientifica. Tali macro-aree sono definite da descrittori analitici che consentono di comprendere a che punto del percorso si trova ogni studente, evidenziandone i punti di forza e i punti di lavoro.

Nelle classi successive (terze, quarte e quinte) la maggiore maturità conseguita dagli studenti rende maggiormente significativa l'attribuzione di un livello già al termine del primo quadrimestre. Tuttavia, l'intento dell'istituto è quello di giungere gradualmente all'introduzione del periodo di valutazione unico per tutte le classi della Scuola Primaria.

Al termine della Scuola Primaria vengono descritte e certificate le competenze acquisite dagli alunni, il loro livello di sicurezza e il loro stile di apprendimento. Allo scopo di provvedere alla formulazione degli obiettivi di apprendimento per ogni disciplina, oggetto di valutazione, è stata istituita una commissione che si occupa di vagliare, scegliere e formulare gli obiettivi ritenuti prioritari e lavora a classi parallele per studiare Unità di apprendimento e strumenti di raccolta di evidenze osservabili comuni. Al termine dei lavori il Ptof viene integrato con i risultati del Lavoro della Commissione e con gli Obiettivi inderogabili già selezionati dal 2020 per le varie classi della Primaria.

Il registro elettronico è stato da subito adattato alla nuova Valutazione descrittiva, per comunicare alle famiglie fin da subito i livelli, in coerenza con il mandato della L.172.

La commissione valutazione nello scorso anno scolastico ha elaborato un curricolo verticale definendo gli obiettivi inderogabili, oggetto di valutazione per la scuola primaria; gli obiettivi relativi ai campi di esperienza della scuola dell'infanzia e agli obiettivi disciplinari per la scuola secondaria di I grado.

c. La valutazione nella Scuola Secondaria di I grado

In un'ottica di continuità tra i diversi gradi di scuola si intende introdurre gradualmente e in via sperimentale una valutazione multimodale anche nella Scuola Secondaria di primo grado. Nonostante la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti continui ad essere espressa in decimi, gli insegnanti osservano gli studenti tenendo conto dei tre assi dell'apprendimento che accanto ai risultati, considerano i processi e le competenze trasversali (soprattutto la capacità degli studenti di autovalutarsi), in un'ottica di superamento della logica della media aritmetica. La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico attribuito su diversi descrittori (partecipazione, attenzione, impegno, metodo di lavoro, cui si aggiungono i due criteri del comportamento).

L'ammissione alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, è decisa collegialmente dal Consiglio di Classe.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, la valutazione degli allievi è vincolata alla frequenza di 3/4 dell'orario personalizzato, comprendente le ore obbligatorie e opzionali (art.11, c.1, d.l. 19/02/04, n°59).

All'esito dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo concorrono i risultati delle prove scritte e orali e il giudizio d'idoneità espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso compiuto dall'allievo nella Scuola Secondaria di primo grado.

La valutazione complessiva in decimi è accompagnata dalla certificazione delle competenze acquisite, espresse in quattro livelli, e del livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento, nella scuola primaria e secondaria di primo grado, viene effettuata assumendo i riferimenti culturali e normativi che contraddistinguono il nostro sistema scolastico (D.M. 16 gennaio 2009 n°5)

1. Il comportamento, o condotta, viene valutato avendo a riferimento in prima istanza la **competenza socio-relazionale**, o capacità di mantenere relazioni positive-costruttive, con i pari (relazioni simmetriche, o orizzontali), e con gli/le insegnanti (relazioni diadiche asimmetriche). La capacità di porsi in relazione costruttiva con i compagni di classe è inferibile da specifici comportamenti che possono essere osservati dagli insegnanti durante le attività didattiche;

2. Il secondo punto di riferimento è il **rispetto delle regole di vita scolastica** facendo proprie le norme che regolano la vita della comunità scolastica. Tali norme, raccolte nel nostro "Regolamento di disciplina alunni" sono esplicitate nell'apposito Regolamento di disciplina alunni (vedi Sito dell'I.C.)

La scuola nella sua funzione educativa e formativa, integra e sostiene l'azione educativa dei genitori e deve poter disporre anche di strumenti e criteri di valutazione del comportamento degli studenti. La valutazione del comportamento si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti al di fuori di essa e concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente; non può riferirsi a un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e crescita civile e culturale dello studente. La valutazione del comportamento non può essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestate e non lesive dell'altrui personalità.

Indicatori adottati per la valutazione del comportamento

- ✓ Rispetto di sé, dei compagni degli insegnanti e del personale scolastico
- ✓ Modalità di intervento adeguate, rispettando il proprio turno
- ✓ Utilizzo di un linguaggio educato
- ✓ Disponibilità verso i compagni e gli insegnanti
- ✓ Comportamento corretto durante le lezioni
- ✓ Comportamento corretto negli spostamenti, sia a scuola sia nelle uscite
- ✓ Comportamento responsabile durante l'intervallo
- ✓ Puntualità: nel rispettare l'orario scolastico, nella consegna dei compiti e nel far firmare le comunicazioni.
- ✓ Accettazione responsabile dei richiami come stimolo alla auto-riflessione

- ✓ Autonomia nella corretta gestione del proprio materiale scolastico
- ✓ Rispetto del materiale altrui e degli arredi scolastici

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La decisione di non ammettere l'alunno alla classe successiva viene presa solo in casi eccezionali, comprovati da una specifica motivazione.

Scelte strategiche 2022 - 2025: Piano di Miglioramento

L'istituto comprensivo "A, Manzoni" ha sviluppato i seguenti obiettivi del Piano di Miglioramento:

-restituire centralità alle alunne e agli alunni, valorizzando le identità personali e di gruppo, aiutandoli a comprendere le proprie aspirazioni, le abilità e i margini di miglioramento, come parte della crescita individuale e sociale, per promuovere consapevolezza sulle potenzialità di ognuno in un'ottica inclusiva;

-monitorare e cercare di comprendere lo sviluppo delle competenze delle alunne e degli alunni per la vita sociale e di gruppo, valutando la conoscenza del sé, l'accettazione dei punti di forza e dei propri limiti, come "valore" per condividere una cittadinanza partecipe e responsabile;

-promuovere una migliore cultura scientifica, consolidando le competenze di docenti e studenti nell'area logico-matematica, integrandola con le competenze legate ad un uso funzionale e critico della madrelingua.

Per raggiungere tali aspetti programmatici l'istituto ha organizzato formazioni, riflettuto sugli ambienti di apprendimento laboratoriali, creato ambienti dotati di migliori e funzionali tecnologie per una didattica attiva e partecipativa, progettato laboratori *plus* innovativi, connessi e digitali che mirano a favorire l'apprendimento "del fare", la collaborazione, la motivazione ad apprendere, il benessere emotivo, il peer learning, il problem solving, l'inclusione e la personalizzazione della didattica.

In particolare gli ambienti *plus* scientifici, STEAM labs, diventano un ecosistema inclusivo e flessibile che integra tecnologie e pedagogie innovative promuovendo una didattica interdisciplinare che coniuga pensiero scientifico e pensiero narrativo, tecnologie ed espressività, un approccio che ha negli ultimi anni, caratterizzato il nostro Istituto.

La formazione sulla Valutazione formativa per l'apprendimento e la valutazione multidimensionale, così come la continua co-progettazione con partner inter-istituzionali hanno permesso e permettono di riflettere sull'inclusione e le identità di tutti e di ciascuno e hanno concorso a creare un Curricolo verticale del Patrimonio e della cittadinanza. Ora, alla luce delle esigenze ancora in essere e del PNRR, l'istituto riflette sui risultati e consolida alcuni obiettivi, ponendosene altri.

L'analisi dei dati INVALSI ha consentito di individuare a livello nazionale il fenomeno della dispersione scolastica implicita, che pur essendo leggermente migliorato, di un punto percentuale, nel rapporto INVALSI 2023, continua a mantenersi su di una soglia critica nel nostro paese. Infatti, pur frequentando in modo continuativo un corso di studi, i ragazzi non raggiungono i traguardi di competenza previsti per quel grado scolastico.

Grazie alla presenza dell'indicatore ESCS, che definisce lo status sociale, economico e culturale delle famiglie degli studenti che partecipano alle Prove INVALSI, è possibile analizzare i dati anche sulla base del contesto socioeconomico degli studenti. A livello nazionale la dispersione implicita è più che doppia per gli allievi che provengono da famiglie meno avvantaggiate e quasi quadrupla per gli allievi di cui non sono disponibili i dati di background.

I risultati del nostro istituto hanno messo in evidenza che la percentuale di studenti che si attesta nei Livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica è superiore al benchmark di riferimento. Poiché la composizione della popolazione scolastica dell'istituto comprensivo presenta percentuali di studenti con svantaggio sociale superiori alla città e all'Emilia Romagna è necessario che l'istituzione scolastica effettui un monitoraggio costante dei livelli di apprendimento dei propri studenti, al fine di prevenire tale gap di apprendimento riscontrabile nei dati nazionali. L'istituto a tal riguardo ha introdotto prove MT di tipo didattico, interne e per classi parallele, per monitorare la comprensione del testo dalle primarie alla secondaria in ogni anno scolastico e attivato formazioni specifiche per i docenti. Per il prossimo Triennio, l'istituto, pur avendo riscontrato un miglioramento nelle prove di italiano e matematica delle classi seconde nell'a.s. 2022-23, continua a porsi il seguente traguardo:

Priorità	Traguardi
La percentuale nel Livello 2 nelle prove INVALSI delle classi seconde della Primaria è superiore al benchmark di riferimento nelle prove di italiano. La percentuale di studenti nei Livelli 1 e 2 di Italiano e Matematica per le classi quinte della Primaria è superiore al benchmark di riferimento.	Diminuire la percentuale di studenti che ottengono punteggi ascrivibili ai livelli minimi nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica.

Obiettivi di processo collegati

1. Curricolo, progettazione e valutazione

- Programmare monitoraggi mirati delle competenze di base della classe (prove standardizzate interne);
- ridefinire la progettazione didattica e l'approccio metodologico della classe qualora si evidenzino carenze rilevanti nelle competenze di base di un numero significativo di alunni e alunne della classe.

2. Ambiente di apprendimento

Creare ambienti di apprendimento in cui l'azione didattica sia più efficace.

3. Inclusione e differenziazione

Migliorare le competenze metodologiche dei docenti, affinché possano adottare pratiche didattiche maggiormente inclusive, al fine di consentire agli alunni e alle alunne con BES di raggiungere i livelli di competenza essenziali per proseguire con efficacia nel ciclo di studi successivo.

4. Orientamento strategico ed organizzazione della scuola

Nell'ambito delle opportunità offerte dall'autonomia didattica e organizzativa, favorire momenti ed iniziative di ricerca, sperimentazione e documentazione rivolte al personale per evidenziare nuove strategie relative alla flessibilità dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline e attività.

Parte quarta

Progetti di arricchimento dell'offerta formativa

L'Istituto Comprensivo si caratterizza in modo evidente per un'intensa e costante interazione con le agenzie educative presenti sul territorio che arricchiscono e approfondiscono per la loro specificità la progettualità dei singoli plessi. Le biblioteche comunali, I Civici Musei, I teatri, Palazzo Magnani, L'Istituto Peri, Il Cepam, La Polizia Stradale, l'Università di Modena e Reggio Emilia, Fondazione Reggio Children, alcuni Istituti Superiori della città, nonché diverse associazioni sportive entrano a pieno diritto nella progettualità non solo d'istituto, ma dei singoli docenti.

Già a partire dallo scorso anno scolastico l'Istituto ha aderito alla Rete "Note di valore", rete delle orchestre scolastiche della città e sempre in ambito musicale a partire dall'anno scolastico 2023-2024 ha aderito al progetto "Musica e società". per favorire un approccio alla didattica musicale, strumentale e di insieme maggiormente inclusivo e concertato tra offerta curricolare ed extracurricolare.

Un'apertura sul territorio che amplia il piano dell'offerta formativa da un lato e che esplicita una volontà di dialogo nata dalla consapevolezza del concorrere di più agenzie nella formazione dei ragazzi, in un'ottica di Comunità educante.

Ormai da anni è attiva una co-progettazione con Officina Educativa che collabora in base alle caratteristiche proprie di ogni plesso con differenti progetti sia in orario curricolare, sia extracurricolare.

A sottolineare tale vocazione, la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica, che da sempre si realizza attraverso svariate iniziative, ha trovato una cornice ideale in un progetto di istituto di **Service learning**, delineando così un modello di scuola che si apre all'ambiente esterno, che si pone come luogo di incontro tra sapere formale e sapere informale, che propone un'integrazione tra scuola e territorio, attraverso modalità innovative e che vede la centralità di tutti gli attori coinvolti.

Se è vero che le attività progettuali nascono da bisogni, interessi e attitudini degli alunni, da necessità di approfondimenti disciplinari e interdisciplinari, tuttavia è ben presente **un'identità di istituto**, che si delinea attraverso progetti di Istituto propriamente detti, ma soprattutto in **aree tematiche comuni**, che il Collegio docenti ha scelto per esplicitare la propria "visione" dell'Offerta formativa e creare continuità verticale ed orizzontale al proprio interno. Tali aree che comprendono e organizzano al loro interno tutta la progettualità d'Istituto sono:

- **la narrazione come strumento metodologico di continuità trasversale alle discipline e in ogni grado scolastico, per la promozione di uno sviluppo significativo e funzionale della Lingua Madre e delle Lingue in generale;**

- **il pensiero logico-matematico-scientifico, per la promozione delle competenze logiche ed inferenziali necessarie ad una lettura critica della realtà e all'uso competente del linguaggio matematico;**
- **l'espressività, come l'insieme dei linguaggi artistici, musicali e teatrali che, attraverso il corpo nella sua continua connessione alla mente, sostengono e favoriscono benessere personale e apprendimenti;**
- **l'educazione all'affettività e l'educazione alla sostenibilità in senso lato, per un'educazione che sviluppi le Life Skills, promuova la lotta a bullismo e cyberbullismo e favorisca il benessere personale e sociale degli studenti.**

Nell'ampliamento delle attività curriculari, ogni docente valorizzerà attività attinenti alle seguenti tematiche, coerenti con le esperienze avviate:

- ✓ Potenziamento dell'area linguistico espressiva, intesa come utilizzo diffuso, intenzionale e mirato della Lingua madre e della Lingua inglese, così come di altri canali comunicativi ed espressivi quali l'arte, la musica ed il teatro;
- ✓ Potenziamento delle abilità logico-matematiche e delle discipline STEAM;
- ✓ Collaborazione con altre istituzioni (co-proiezioni con Musei civici di Reggio Emilia, Officina educativa, con il terzo settore, con FRC, per attività curriculari, pomeridiane, di educazione all'intercultura, ecc.);
- ✓ Potenziamento dell'uso del corpo per l'apprendimento, delle discipline motorie e di uno stile di vita sano e sostenibile;
- ✓ Competenze tecnologiche e digitali, introdotte gradualmente dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria.

Tale struttura valorizza la pratica di un **curricolo verticale**, che operando dall'Infanzia alla secondaria di primo grado, in una collaborazione progettuale metodologica e didattica sinergica, trova nelle aree di interesse comuni un terreno fertile su cui inserirsi.

Le esperienze realizzate in questi anni scolastici hanno arricchito il Curricolo Verticale di Cittadinanza, promosse e sostenute da un progetto d'Istituto che ha visto coinvolti docenti, famiglie ed esperti in una riflessione comune sul significato della pace tra le culture e le interreligiosità, Progetto Pace tra le culture e l'interreligiosità.

L'introduzione dell'educazione civica come disciplina trasversale, ha contribuito a dare corpo e sistematicità ad una serie di micro-progettualità, che da sempre hanno caratterizzato il nostro istituto, tese alla formazione di un cittadino attivo, responsabile, accogliente nei confronti delle differenze e dal pensiero critico. La collaborazione con il territorio e gli enti in esso presenti hanno dato vita ad iniziative di solidarietà (AVO, Notte di Luce, Approccio AIRC), di prevenzione e conoscenza di argomenti attuali e delicati come il cyberbullismo, la lotta alla mafia tra gli altri, di conoscenza e rispetto degli ambienti naturali e di vita quotidiana. Le attività proposte pongono al centro lo studente, protagonista attivo della propria crescita personale attraverso la realizzazione di compiti autentici.

Per focalizzare e sottolineare l'importanza della formazione dei nuovi cittadini, seguendo i quattro assi portanti del **Curricolo Concettuale Verticale di Educazione Civica** (diritti e doveri, costituzione, sostenibilità, cittadinanza digitale), il nostro Istituto ha promosso di diverse iniziative su tematiche comuni agli ordini di scuola, digitale, diritti, ambiente e benessere, pur lasciando liberi i singoli docenti di svilupparle durante l'intero anno scolastico come parte integrante delle specifiche progettualità, tenendo conto delle età di riferimento dei soggetti coinvolti e della sensibilità di studenti e insegnanti.

Le esperienze vissute nei differenti luoghi della cultura hanno permesso di costruire un ricco **Curricolo Verticale del Patrimonio Culturale**. Riconoscendo all'ambiente il ruolo di terzo educatore, il nostro istituto ha avviato forme di didattica innovativa che vede protagonisti insieme insegnanti ed esperti nel dare vita a nuovi percorsi educativi, attraverso la condivisione di idee, di spazi e di tempi, che modificano il tradizionale modo di vivere i luoghi della cultura del territorio: Delivery Museum, Settimana al Museo, Laboratorio scintille, Vivere a teatro, Outdoor: agriturismo per i più piccoli. Data la reale e significativa ricaduta che tali esperienze hanno avuto nella didattica quotidiana e negli apprendimenti degli studenti, sono entrate ormai a far parte integrante della progettualità d'istituto.

Tutti i progetti proposti devono prioritariamente essere di supporto al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento definiti nel Rav e nel Piano di Miglioramento.

I Progetti Di Tirocinio

L'istituto, nella sua attività di collaborazione continua con il Dipartimento di Educazione Scienze Umane dell'Università di Modena e Reggio Emilia, ha partecipato ai Tavoli di Lavoro della scuola di Tirocinio di Unimore. L'istituto, come vocazione alla formazione congiunta di *pre-service teachers* e *in-service teachers*, accoglie tirocinanti di varie università e corsi di laurea: studenti di Scienze della Formazione Primaria e di Scienze dell'Educazione di Unimore e Unipr, studenti del Corso di sostegno per la scuola primaria e secondaria di Unimore e Unipr, dottorandi di UNIMORE e Reggio Childhood studies. Per l'anno scolastico 2023-24, oltre ad accogliere tirocinanti su tirocinio libero e su progetti esportabili di SFP, l'istituto ha organizzato con la Scuola di tirocinio due progetti di tirocinio non esportabili che rappresentano ampliamenti significativi dell'offerta formativa per alunni, famiglie e docenti e caratterizzano il nostro istituto:

1. STEAM TRA SCUOLA E MUSEO

Il progetto verte sull'approfondimento e la documentazione di un'esperienza di curricolo scolastico co-progettato tra Istituto Comprensivo Manzoni e Musei Civici di Reggio Emilia.

Nell'ambito del percorso stabilito con gli insegnanti e gli educatori museali, la/il tirocinante progetterà Unità di Apprendimento per approfondire i concetti e le conoscenze esplorati durante le esperienze al Museo/Delivery Museum e co-condurrà una parte delle attività. Il progetto prevede esperienze generate dall'attività museale, dall'installazione presente alla scuola "Pascoli" e dalla fruizione dei contesti allestiti a supporto delle esperienze: STEAM LAB e Atelier (scuola "Pascoli"); Atelier e Biblioteca scolastica (scuola "Bergonzi") e Atelier (scuola "A. Negri"). Ogni tirocinante definirà con il tutor accogliente e i referenti scientifici il percorso da proporre nello specifico contesto. Gli approfondimenti nelle sezioni/classi, co-progettati con il tutor accogliente, utilizzeranno diversi linguaggi, mutuati sia dall'ambito scientifico sia dall'ambito espressivo.

2. STORIE, LINGUE, MADRI

Il progetto, che promuove lo scambio di narrazioni ed esperienze tra madri, scuola e alunni in una prospettiva di condivisione di vissuti e culture altre, desidera coniugare le finalità legate all'inclusione e alla reciproca conoscenza tra madri ed alunni, con la possibilità di favorire un ampliamento dell'offerta formativa in ambito linguistico per entrambi. Nel contesto della scuola "Pascoli" di Reggio Emilia, contraddistinta da una presenza significativa di alunni con background migratorio, si propone di implementare un progetto interculturale già avviato prima della pandemia: "Storie di vita e storie di cultura". E' stata stretta una convenzione con il CPIA Reggio Sud, per offrire la possibilità di decentrare una classe per le

madri non italofone presso la scuola primaria dei loro figli, permettendo il loro coinvolgimento in orario extrascolastico, di pomeriggio, integrando l'offerta con un corso parallelo di potenziamento linguistico/matematico/espressivo per i loro bambini da parte della scuola primaria, con la collaborazione del Polo sociale territoriale Nord del Comune, dell'Ufficio Intercultura del Comune di Reggio Emilia, attraverso alcuni volontari. La co-progettazione del docente del corso per adulti, delle docenti della scuola primaria coinvolte nel progetto e di volontari di varie professionalità, permetterà di accogliere le istanze di alfabetizzazione, di autonomia e relazionali delle famiglie della scuola, offrendo alle tirocinanti uno spaccato completo in termini di istruzione per adulti, pedagogia interculturale e continuità formativa sul territorio.

Le attività troveranno momenti di racconto e raccordo con la classe intera dei bambini partecipanti, attraverso le narrazioni in orario scolastico delle madri.

I PROGETTI dell'a.s. 2023-2024

Di seguito alcuni dei progetti che caratterizzano la nostra offerta formativa nell'a.s. 2023-2024

PROGETTI DI ISTITUTO
<p>Benessere a scuola, progetto sull'affettività e il benessere psicologico;</p> <p>Sportello psicologico: presenza dello psicologo a scuola e possibilità di incontri per docenti, genitori, alunni, classi.</p> <p>Conferenze per famiglie: dialoghi e incontri sulle alleanze educative</p> <p>Sportello DSA, associazione ITACA, patrocinata da AID;</p> <p>Un credito di fiducia, in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia: per un corretto approccio alla letto-scrittura e al linguaggio matematico, alla scoperta di elementi predittivi di difficoltà di apprendimento (infanzia, classi prime e seconde delle Primarie dell'Istituto)</p> <p>Service learning, l'Istituto ha deciso di attuare una serie di interventi in un'ottica di service learning, rispondendo in tal modo a bisogni emergenti delle famiglie e della scuola che insieme collaborano per la gestione dei tempi pre e post scuola all'interno degli spazi scolastici o di altri momenti significativi dello spazio-scuola. Tale progetto si sviluppa attraverso una partecipazione attiva di tutti gli attori coinvolti, genitori, studenti, insegnanti.</p>
I NOSTRI DOPOSCUOLA
<p>Volontari Filef: Progetto di doposcuola, Ada Negri /Pascoli</p> <p>Volontari Auser: Progetto di doposcuola, Bergonzi</p> <p>Gancio originale: progetto di supporto pomeridiano ai compiti, in collaborazione con l'Associazione "Amici di Gancio", in un'ottica di tutoring coi ragazzi delle superiori, in rapporto 1 a 1, presso la scuola secondaria Fermi, con supervisione di personale specializzato.</p> <p>Doposcuola EDUITACA (con patrocinio AID): supporto alle difficoltà specifiche di apprendimento, con tutor specializzati, presso la scuola secondaria Manzoni e, per le classi quinte delle primarie, presso la scuola Bergonzi.</p> <p>Doposcuola Officina Educativa SEIUNDICI rivolto ai bambini della scuola primaria, con l'intento di portare avanti una progettualità in continuità con gli interventi del mattino degli educatori nelle classi, e della secondaria di I grado con la creazione di laboratori interculturali.</p> <p>Doposcuola CORESS Questo doposcuola è strettamente connesso al progetto della scuola primaria Pascoli Mamme a scuola; durante il tempo scolastico delle mamme, a scuola di</p>

lingua italiana, i bambini svolgono i propri compiti, attività di recupero e approfondimento, accompagnati da momenti ludici.

Aree tematiche e progettualità

LA NARRAZIONE, LA LINGUA, LE LINGUE

PROGETTI PEER TO PEER

Progetti di continuità verticale infanzia/primaria

Scuole coinvolte: tutte le scuole primarie e la Scuola dell'Infanzia Pascoli, Bergonzi, Ada Negri

Classi: le classi quinte e/o quarte e le sezioni di cinque anni di scuola dell'infanzia
Lettura di testi narrativi, album su tematiche scelte dagli insegnanti. Scambio di narrazioni tra classi.

Progetti di continuità verticale scuola primaria-scuola secondaria di I grado

Scuole coinvolte: tutte le scuole primaria dell'Istituto e la scuola secondaria Manzoni

Classi: le classi quinte delle scuole primarie e le classi prime della scuola secondaria avviano progetti di continuità verticale di differente durata che prevedono diverse iniziative: scambio epistolare, lettura di testi narrativi, collaborazioni progettuali a tema.

CURRICOLO VERTICALE NARRATIVO:

Scuole coinvolte: tutte le scuole primarie, la Scuola dell'Infanzia Pascoli, la scuola secondaria Manzoni.

Classi: Tutte

Ogni classe indaga su una tematica scelta, attraverso una unità di apprendimento dedicata, con gradualità e complessità crescente, in rapporto all'età di riferimento. Tale tematica viene approfondita partendo da due metodologie comuni: la narrazione e la socializzazione degli apprendimenti (*cooperative learning, peer education, gruppi di lavoro...*). In tale modalità l'istituto ha già lavorato negli scorsi anni intorno ai core concepts di **limite-confine, contenitore-contenuto, punto di vista, equilibrio** mentre quest'anno il core concept scelto è **raccolta**.

TEMPO DI LEGGERE

Scuole coinvolte: tutte le scuole primarie e la Scuola Secondaria Manzoni secondo le singole vocazioni.

Tutti i plessi sono dotati di una **BIBLIOTECA SCOLASTICA**, in cui vengono progettati percorsi specifici, e che consente di attivare un prestito librario con modalità differenti da scuola a scuola. Periodicamente vengono arricchite con libri di narrativa attuali e significativi scelti nel vasto e variegato panorama della letteratura per l'infanzia oggi. Progettualità previste nei singoli plessi:

Lecture in viaggio, Scuola Primaria Bergonzi;

La notte dei racconti, Scuola Primaria Negri;

Biblioteca scolastica, diffondiamo la lettura, Scuola Secondaria di I grado Manzoni.

Partecipazione a **Campionati di lettura**. (classi di tutto l'istituto)

ATTIVITÀ IN COLLABORAZIONE CON LE BIBLIOTECHE DEL TERRITORIO

Biblioteca Panizzi: laboratori, incontri con esperti, percorsi di lettura, spettacoli teatrali.

Progetto Baobab: per sviluppare il piacere della lettura. I ragazzi incontrano l'autore dei libri che sono invitati a leggere e svolgono attività di scrittura creativa.

ULTERIORI INIZIATIVE

Progetto #ioleggoperchè: classi della Manzoni, scuole primarie.

Partecipazione alla Giuria popolare del Premio Cento per la letteratura per ragazzi
Scrittori di classe, scrittura creativa sponsorizzata da Conad.

ARRICCHIMENTO DELLE LINGUE STRANIERE

Lingue straniere alla primaria

Scuole coinvolte: scuola primaria Ada Negri e docenti di lingua straniera della scuola secondaria Manzoni

Classi: III[^] e IV[^] e V[^]

Approccio alla lingua tedesca e spagnola in continuità con la Scuola Secondaria di I grado Manzoni: i professori della scuola secondaria realizzano piccoli focus linguistici

Un ponte per le medie: Scuole Primarie Bergonzi e Pascoli e docenti di lingua tedesca della scuola secondaria Manzoni

Classi: V[^]

Approccio alla lingua tedesca attraverso piccoli focus linguistici in un'ottica di continuità verticale, per conoscere una nuova lingua e sperimentare nuove modalità di apprendimento.

Progetti di potenziamento di lingua inglese con esperti esterni

Scuole coinvolte: alcuni classi della scuola primaria

Potenziamento di lingua inglese alla secondaria:

Scuole coinvolte: Scuola Secondaria Manzoni

Classi: 1[^], 2[^] e 3[^](opzionale)

Potenziamento di lingua tedesco alla secondaria:

Scuole coinvolte: Scuola Secondaria Manzoni

Classi: 1[^], 2[^] e 3[^](opzionale)

Potenziamento di lingua spagnolo alla secondaria:

Scuole coinvolte: Scuola Secondaria Manzoni

Classi: 1[^], 2[^] e 3[^](opzionale)

Progetto madrelinguista: inglese, spagnolo, tedesco

Scuole coinvolte: Scuola Secondaria Manzoni

Classi: 1[^], 2[^], 3[^]

PROGETTO DI AVVIAMENTO ALLO STUDIO DEL LATINO:

Scuole coinvolte: Scuola Secondaria Manzoni

Classi: terze (opzionale)

ItaliAMO:

Scuole coinvolte: Scuola Secondaria Manzoni

Progetto di potenziamento della lingua italiana per gli alunni non italofofoni.

PROGETTO DI POTENZIAMENTO DI LINGUA ITALIANA

Scuole coinvolte: scuole primarie

In risposta alle esigenze emerse dalle prove INVALSI, confermate anche dalle prove standardizzate d'istituto, e per raggiungere gli obiettivi prefissati nel RAV del prossimo triennio, si prevedono laboratori di lingua italiana come L2 differenziati per livelli di padronanza linguistica.

ESPRESSIVITÀ

TUTTI A TEATRO

A teatro con...

Scuole coinvolte: Bergonzi Ada Negri Pascoli Scuola Secondaria Manzoni

Con percorsi differenti le classi si avvicinano a questa particolare forma espressiva anche con percorsi extra-curricolari.

PROGETTI PER LO SPORT:

Le scuole primarie dell'Istituto, con lo scopo di avviare allo sport gli studenti in una prospettiva multidisciplinare, offrono un'ampia gamma di collaborazioni con le associazioni sportive presenti sul territorio; sposando di anno in anno una o più proposte tra le seguenti.

Progetto Hockey

Progetto Minibasket

Progetto Baseball

Progetto Triathlon

Scuola Calcio

Pomeriggio Sport: Organizzazione di attività sportive pomeridiane con tornei scolastici, allenamenti preparatori a gare e corsi, all'interno del Centro Sportivo Scolastico per le classi della scuola Manzoni.

Scuole coinvolte: Scuola Secondaria Manzoni

Amica Bici e altro: Progetto in collaborazione con l'associazione Tuttinbici-FIAB.

Attraverso diversi momenti, durante l'anno scolastico, si conosce la bicicletta nelle sue componenti essenziali, l'importanza di un'adeguata manutenzione per la sicurezza stradale, il ruolo importante che può svolgere in un'ottica di mobilità sostenibile. Tematiche affrontate con tempi e modalità differenti a seconda delle età dei soggetti cui le progettualità sono rivolte.

Scuole coinvolte: Scuola Secondaria Manzoni, Scuola Primaria Ada Negri

TEMPO DI MUSICA

Musichiamo

Le scuole primarie dell'Istituto offrono differenti progetti appoggiandosi ai diversi Istituti Musicali presenti sul territorio.

Scuole coinvolte: scuole primarie

Musica D'insieme: l'orchestra

Scuole coinvolte: scuola secondaria di I grado, scuole primarie (solo le classi V)

In collaborazione con l'Istituto comprensivo Fermi, dopo la parentesi del covid e le restrizioni ad esse connesse, si riprende le attività di musica d'insieme.

Il Coro In Bicicletta Manzoni

Scuole coinvolte: scuola secondaria di I grado Manzoni, scuole primarie

La scuola secondaria Manzoni, con la partecipazione di alcuni alunni delle scuole primarie, anche nella prospettiva di valorizzazione dei talenti, e in un'ottica di sostenibilità e fruizione del territorio, si muoverà in bicicletta, per la città. Oltre alle finalità legate alla musica, il coro si pone come strumento di cittadinanza e promozione della cultura, favorendo lo scambio con altre realtà, anche a livello intergenerazionale.

PENSIERO LOGICO-MATEMATICO-SCIENTIFICO

PROGETTO MONITORAGGIO

Linguaggio e matematica nella scuola dell'infanzia

Scuole coinvolte: Scuola dell'Infanzia Pascoli

Progetto teso ad individuare precocemente segnali di difficoltà nello sviluppo delle abilità matematica.

Potenziamento Di Matematica

Scuole coinvolte: scuole primarie

In risposta alle esigenze emerse dalle prove INVALSI, confermate anche dalle prove standardizzate d'istituto, e per raggiungere gli obiettivi prefissati nel RAV del prossimo triennio, si prevedono laboratori di recupero e potenziamento di matematica.

Recupero Di Matematica:

progetti di recupero pomeridiano per le classi prime e seconde della Manzoni.

Scuole coinvolte: Scuola Secondaria Manzoni

Giochi Matematici:

Scuole coinvolte: Scuola Secondaria Manzoni

Classi: classi prime, seconde e terze

Partecipazione ai Campionati Internazionali di Giochi Matematici organizzati dall'Università Bocconi.

GIOCHIAMO A FARE SCIENZA

Scuole coinvolte: Scuola dell'Infanzia Pascoli, Scuole Primarie

In questi ultimi anni, grazie alla collaborazione con le istituzioni culturali del territorio, (Università, Civici Musei) si sono moltiplicati i progetti di scienze, che vedono un approccio didattico innovativo e di tipo laboratoriale, spesso accompagnato dalla dimensione narrativa che rimane un importante filo conduttore nonché risorsa per un apprendimento efficace.

L'esplorazione dell'ambiente, in una prospettiva che va dal vicino al lontano, sia geograficamente, sia concettualmente, si realizza a partire dai cinque sensi, per i bambini più piccoli, per giungere poi alla scoperta del mondo invisibile e a ipotizzare teorie e spiegazioni scientifiche, tramite una riflessione condivisa, scaturita da un'osservazione e sperimentazione diretta. Lo steam lab, presente presso la scuola primaria Pascoli, si configura, inoltre, come uno spazio di condivisione di stimoli, strategie e idee progettuali, è infatti utilizzabile da tutte le classi dell'istituto, da corpo e strumenti per la metodologia di approccio alle scienze fino ad ora delineata e che caratterizza le successive progettualità.

LIPU: il mondo degli uccelli e degli insetti

Scuole coinvolte: Scuola dell'Infanzia Pascoli

Classi coinvolte: tutte le sezioni

Osservazione e conoscenza vanno di pari passo attraverso una esplorazione che fa dei cinque sensi la strategia principale.

Squishy Circuits

Scuole coinvolte: Scuola Primaria Bergonzi

Classi coinvolte: le classi I

Che cos'è un circuito? Come funziona l'elettricità? O è meglio parlare di energia? I bambini risponderanno a questi interrogativi attraverso la manipolazione di paste modellabili in un laboratorio che li porterà a costruire un vero e proprio circuito.

Steam Lab

Scuole coinvolte: Scuola Primaria Pascoli , Bergonzi

Classi: 1^A 1^B

Il progetto vuole promuovere la riflessione scientifico-matematica attraverso la sperimentazione di materiali presenti nel laboratorio allestito presso la scuola.

Giochi Delle Scienze Sperimentali

Scuole coinvolte: Scuola Secondaria Manzoni

Classi: terze

FCHgo

Scuole coinvolte: tutte le scuole primarie, Scuola Secondaria Manzoni

Classi: classi V delle primarie, classi II della secondaria

Il progetto presenta un approccio alternativo al tema dell'energia. L'intento è di scardinare false conoscenze e la scoperta di energie pulite e alternative. Giochi e attività laboratoriali accompagneranno i processi di apprendimento.

Un Orto Per La Scuola

Scuole coinvolte: scuola dell'infanzia , scuole primarie, scuola secondaria di I grado

Classi: Ogni scuola con modalità differenti realizza specifici progetti di avvicinamento degli alunni alla natura in un'ottica di educazione ambientale che fa della sperimentazione diretta il suo punto di forza.

L'istituto, vincitore di un PON edu-green, per sensibilizzare gli studenti alle tematiche ecologiche e della sostenibilità ambientale, in linea con gli obiettivi dell'agenda 2030 e le linee guida del Curricolo Concettuale Verticale di Cittadinanza, ha stilato un progetto d'Istituto che coinvolge tutte le scuole di ogni ordine e grado, dall'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado. Tale progetto si inserisce in una tradizione ormai decennale di realizzazione di Orti Scolastici, e vede la partecipazione dell'Istituto Superiore Motti, attraverso l'attivazione di una convenzione con il medesimo.

AFFETTIVITA'/SOSTENIBILITA'/LIFE SKILLS

Adolescenti 2.0:

Scuole coinvolte: Scuola Secondaria Manzoni

Classi: III A/B/C/D/E

Il progetto è finalizzato a promuovere la crescita e il benessere degli allievi e ad affrontare con maggiore consapevolezza la vita di relazione.

Affettività' Alla Primaria:**Scuole coinvolte:** tutte le scuole primarie**Classi:** classi quinte

Ormai da diversi anni, all'interno del più ampio progetto Benessere a scuola, il nostro Istituto ha deciso, per far fronte ai molteplici cambiamenti socio-culturali e per rispondere alle esigenze di una formazione-informazione corretta sulle trasformazioni fisiche ed emotive che avvengono in questa fascia di età, di proporre un intervento all'interno delle classi V della psicologia d'Istituto. Uno spazio protetto dove i ragazzi e le ragazze possono domandare e riflettere sul proprio corpo che cambia e sulle emozioni che tali cambiamenti suscitano in loro.

INIZIATIVE DI SOLIDARIETA'

L'intento delle diverse iniziative è di rendere consapevoli i ragazzi dell'importanza della solidarietà verso chi si trova in situazioni di difficoltà e/o emergenza; si prediligono generalmente forme di solidarietà con una ricaduta sul territorio, ma si presta anche particolare attenzione al più ampio panorama internazionale. Le proposte che di anno in anno vengono rivolte a studenti e famiglie tengono poi conto dell'età dei ragazzi coinvolti. Alcuni esempi: *Approccio AIRC (progetto arance)*, *Buoni come il pane*, *AVO*, *Notte di luce*.

PROGETTI RELATIVI AL CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E DEL PATRIMONIO CULTURALE**IO INCONTRO...** Iniziative di educazione alla cittadinanza**La Polizia postale:** incontri rivolti ai ragazzi delle classi seconde della Manzoni, dedicati alla legalità e alla sicurezza informatica.**Contrasto al bullismo e al cyberbullismo:** incontri con esperti per un uso consapevole dei social.**Legalità:** incontri con esperti sulle mafie.**Amici Della Protezione Civile:****Scuole coinvolte:** tutte le scuole primarie**Classi:** V

Progetto realizzato in collaborazione con la protezione civile, prevede due incontri teorici su tematiche relative alla funzione della protezione civile stessa e alle emergenze possibili legate al nostro territorio, infine una prova di evacuazione.

CURRICOLO DEL PATRIMONIO E DELLA CITTADINANZA SPECIFICHE PROGETTUALITA'**Progettualità e sperimentazione didattica****Classi:** scuola primaria, scuola secondaria e sezioni di scuola dell'infanzia

Nell'a.s. 2023-2024 continueranno i due filoni di ricerca e sperimentazione didattica che vede ibridarsi nel Curricolo di istituto, Didattica innovativa e didattica museale. Si ipotizza di poter continuare con nuove modalità il progetto Delivery Museum, quando il museo va a scuola. Inoltre la scuola dell'infanzia "abiterà" con ogni sezione, per una settimana, i Musei civici di Reggio Emilia, in una sperimentazione che verrà studiata dal Dipartimento di Educazione e scienze Umane di UNIMORE. Anche le altre classi della primaria continueranno in forma autonoma e nel rispetto della libertà di insegnamento il lavoro di ibridazione con gli esperti museali. Nella scuola secondaria due classi progetteranno un'Unità di apprendimento realizzate dai CdC che, in un'ottica di interdisciplinarietà, esplorano un concetto costruendo raccordi tra i saperi e individuando nel territorio luoghi della cultura e contesti in cui "vivere"

l'approfondimento del curriculum di cittadinanza.

Scuola Diffusa Nei Luoghi Della Cultura

Scuole coinvolte: scuole primarie e scuola secondaria

Classi: 10 classi dell'Istituto dall'infanzia alla secondaria

In continuità con gli scorsi anni scolastici e con la collaborazione di Officina educativa, prosegue la progettualità di alcune classi dell'Istituto presso i diversi luoghi della cultura presenti sul territorio.

Gli spazi, che verranno vissuti nell'a.s. 2023-2024 dal nostro istituto, saranno i musei, l'agriturismo, l'atelier Scintille della FRC-e i Teatri.

Curricolo e Valorizzazione Del Territorio

Le progettualità che ineriscono al Curricolo Verticale del patrimonio culturale si pongono l'obiettivo di sensibilizzare al rispetto e alla cura del patrimonio culturale in genere, e nello specifico della nostra città, degli edifici e dei quartieri in cui sono collocate le scuole. In questo anno scolastico in particolare tale prospettiva vede concretizzarsi attraverso due differenti progetti.

Comitato Per La Valorizzazione Di Palazzo Franchetti

Scuole coinvolte: Scuola Primaria Ada Negri, Scuola Secondaria di I grado Manzoni

Classi: le quinte della primaria, tutte quelle della secondaria

Continua il progetto di Valorizzazione del Palazzo Franchetti. Il palazzo, oggi sede della Scuola Secondaria Manzoni e della Scuola Primaria Ada Negri, luogo, pertanto, vissuto quotidianamente dai nostri studenti, è ricco di tracce di un passato che l'ha visto destinato ad una diversa funzionalità. Saranno proprio queste tracce, nella forma di arredi, ambienti, documenti fotografici e altro, a costituire uno spunto di ricerca.

A tale scopo, si è poi costituito, un comitato composto da Associazioni culturali come FAI Reggio Emilia, Associazione per il musicista Alberto Franchetti. Musei civici di Reggio Emilia, Lions e altri volontari professionisti nel campo della cultura, della storia e dell'architettura.

Il progetto vede l'indizione annuale delle elezioni dei rappresentanti degli studenti, fin dalle classi quinte della primaria e nelle classi della secondaria di primo grado, per educare i ragazzi alla partecipazione attiva e rappresentativa alle scelte che riguardano i loro contesti di vita, in un'ottica intergenerazionale e di Long Life Learning.

A seguito dell'esperienza maturata nell'anno scolastico precedente, gli studenti della scuola secondaria accoglieranno, nel mese di novembre, i bambini delle classi quinte nelle giornate FAI, guidando i piccoli ospiti alla scoperta della storia del Palazzo e della famiglia Franchetti.

Mappe : Outside-Inside

Scuole coinvolte: Scuola Primaria Pascoli

Classi: alcuni alunni saranno direttamente coinvolti e diverranno mediatori di conoscenze in un rapporto peer-to peer

Il progetto parte da un'osservazione-indagine sul luogo in cui si vive e nel quale è collocata anche la scuola, il quartiere Gardenia, per arrivare a ragionare sui luoghi che ci piacerebbero, i luoghi dell'altrove (luoghi di origine delle famiglie che frequentano la scuola), in un gioco di rimandi ed esplorazioni tra il dentro e il fuori, con un focus in lingua inglese.

I progetti annuali vengono pubblicati e documentati ogni anno sul sito nello spazio dedicato ai singoli plessi. Questa breve lista ne rappresenta un estratto significativo.

Parte Quinta

Fabbisogno di organico – risorse umane e risorse strumentali

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Posto comune	Sostegno	Motivazione
Scuola dell'infanzia	a.s. 2022--23	7	4	1 Sezione a t.o. + 2 miste antimeridiane Previsione alunni con diversabilità
	a.s. 2023--24	6	4 e 7h	1 Sezione a t.o. + 2 miste antimeridiane Previsione alunni con diversabilità
	a.s. 2024--25	6	4 e 7h	1 Sezione a t.o. + 2 miste antimeridiane Previsione alunni con diversabilità

Scuola primaria	a.s. 2022-23	52	18	28 classi previste e alunni con diversabilità in entrata
	a.s. 2023-24	45 e 4h	28 e 16h	26 classi previste e alunni con diversabilità in entrata
	a.s. 2024-25	45 e 4h	28 e 16h	26 classi previste e alunni con diversabilità in entrata

SCUOLA SECONDARIA

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2022-- 23	a.s. 2023-- 24	a.s. 2024-- 25	Motivazione
Lettere A022	8+6h	8+6h	8+6h	15 classi previste
Matematica e Scienze A028	5	5	5	15 classi previste
Inglese AB25	2+9h	2+9h	2+9h	15 classi previste
Spagnolo AC25	1	1	1	
Tedesco AD25	12h	12h	12h	
Arte e immagine A001	1+12h	1+12h	1+12h	15 classi previste
Tecnologia A060	1+12h	1+12h	1+12h	15 classi previste
Musica A030	1+12h	1+12h	1+12h	15 classi previste
Scienze motorie A049	1+12h	1+12h	1+12h	15 classi previste

b. Posti per il potenziamento

Tipologia	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
Primaria comune posto	3 e 5 h	Presenza di alunni di background migratorio e BES sui quali organizzare e realizzare progetti per l'integrazione. Presenza di alunni con diversabilità di grado severo.
Primaria posto di sostegno	2	
Secondaria grado Lettere Lingua straniera Matematica Sostegno	6 h 0 8 h 8 e 6h	Presenza di alunni con bisogni educativi speciali, di background migratorio: necessità di implementare i progetti finalizzati al recupero e al potenziamento negli ambiti linguistico, scientifico e artistico-musicale.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO "A. MANZONI"

Viale Magenta, 13 – 42123 Reggio Emilia
 Tel. 0522585865 – Fax 0522434621
 Cod. Fisc. 91161310353 – C.M. REIC84600B –
 e-mail: reic84600b@istruzione.it – reic84600b@pec.istruzione.it sito www.icmanzoni-re.edu.it
 Codice Univoco Ufficio: UFW19Q



c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	7
Collaboratore scolastico	21 (compreso il personale COVID)

Clausola di salvaguardia: Il presente PTOF è stato elaborato tenendo conto delle risorse disponibili relative all' a.s. 2020/21.

L'assegnazione all'Istituto di risorse differenti potrebbe renderne impraticabile l'attuazione e richiedere quindi una sua ridefinizione.

V. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

In riferimento anche a quanto indicato alle sezioni "Il piano di formazione del personale" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015, così come da quanto indicato nella L'107 del 2015, nel corso dello scorso triennio di riferimento l'Istituto scolastico ha organizzato e realizzato delle seguenti attività e tematiche formative: sicurezza, curriculum verticale e approfondimento sull'area matematica e scientifica, metodologie didattiche inclusive sulla metafonologia e l'approccio alla letto-scrittura e al senso del numero, programmare e valutare per competenze, innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale, valutazione descrittiva nella scuola primaria innovazione digitale del personale ATA e avviamento all'uso di nuovi programmi gestionali e finanziari.

Le attività di formazione prevedono azioni di verifica dei bisogni formativi, ricerca, sperimentazione e sviluppo. Il Collegio dei Docenti ha deliberato le attività e ha operato anche articolato in Sottogruppi (composti da docenti dei tre ordini di scuola) e Gruppi di lavoro di tipo laboratoriale.

L'istituto per l'a.s. 2019/20 ha stretto alcuni accordi di rete per favorire l'organizzazione funzionale di alcune attività formative, tra cui Due Reti di Scopo con l'I.C. Fermi per Formazioni sul personale amministrativo degli uffici e per Organizzazione di Corsi sulla Sicurezza, ai sensi del Decreto legislativo 81/08, che continueranno ad operare nei prossimi anni, previa delibera del Consiglio di Istituto.

Nell'a.s. 2020-21 e 2021-22 il Collegio docenti Unitario è stato impegnato nelle formazioni del Progetto PACE TRA LE CULTURE, per rispondere ai bisogni e alle finalità espresse nel progetto, con incontri su Interreligiosità e analfabetismo religioso, su Pedagogia Interculturale, formazioni su Maghreb, Europa dell'Est e Sahel.

L'accordo con Fondazione Reggio Children e Unimore ha portato l'Istituto ad accreditarsi per un Erasmus+ che è stato vinto: "EXCITE". Il progetto vede l'istituto come Partner. Il progetto Erasmus si pone la finalità di migliorare la creatività, l'inclusione e l'equità nelle scuole europee. Mentre i beneficiari finali di questo progetto sono gli alunni/studenti delle scuole che beneficeranno di ambienti di apprendimento più stimolanti e inclusivi, EXCIITE affronta questo obiettivo concentrandosi sulle competenze degli insegnanti: propone un quadro concettuale, concreto percorsi di riqualificazione degli insegnanti in servizio, e un insieme di risorse metodologiche e organizzative idonee a supportare la "transizione creativa e significativa" dei



sistemi scolastici. Per questo non inseriamo qui il nuovo Piano triennale della formazione docenti, che sarà oggetto di confronto e ricerca durante lo svolgimento del progetto Erasmus con il CDU e andrà ad integrare il Ptof.

Nell'a.s. corrente il CDU continuerà le formazioni deliberate sulla Formazione multidimensionale e approfondirà il lavoro sulle competenze digital e Steam. Promuoverà inoltre altre formazioni facoltative che emergeranno dai bisogni espressi dai Consigli di Classe e dai Dipartimenti.

Nell'a.s. 2022-23 gli insegnanti hanno individuato i seguenti bisogni formativi:

- Dal testo di studio alle mappe: istruzioni per la costruzione e l'uso in tutte le fasi dell'apprendimento (infanzia/primaria)
- Lettura diagnosi DSA/BES (secondaria)
- Competenze digitali per l'uso Della Smart Tv e di OPEN BOARD: (tutti gli ordini)
- Laboratorio "Programmare i robot Codey Rocky", in dotazione dello Steam Lab.(primaria/secondaria)
- Laboratorio sul registro elettronico Nuvola e uso di Classroom per i neoassunti e personale a tempo indeterminato (secondaria)
- Metodologie Innovative e utilizzo delle Tecnologie nella Didattica Digitale Integrata
- PROGETTO PER CONTARE: matematica inclusiva dalla classe prima alla classe quinta della primaria (primaria)
- CAA: dai software alla didattica partecipativa
- LIS: un linguaggio per tutti
- Gestione della classe e dei comportamenti oppositivo-provocatori

Gli insegnanti della scuola dell'infanzia hanno inoltre nell'ambito della rete "INSIEME PER UN PROGETTO PEDAGOGICO COMUNE" partecipato alle formazioni:

- Il sistema formativo integrato 0-6: documentazione e ricerca
- I principi di un progetto educativo
- Il bambino al centro del progetto educativo: ricerca e pensiero riflessivo

Continueranno anche gli incontri per classi parallele sugli strumenti per la Valutazione descrittiva. Nel Piano triennale della formazione, per l'a.s. 2023-24 i docenti del CDU hanno aderito alla rete "DAS" per l'implementazione delle competenze digitali. I docenti si formeranno inoltre su "Valutazione multidimensionale" e "Funzioni esecutive" per una migliore personalizzazione dei processi di insegnamento-apprendimento.

Piano della formazione a.s. 2022/2025 ATA

- a. **Formazione** sui gestionali e **aggiornamento sulle nuove funzioni di Sidi** per il personale di ufficio
- b. **Formazione sull'utilizzo** di PAGOPA E PASSWEB per il personale di ufficio
- c. **Formazione sulla Sicurezza** (vedi Piano precedente) e sulla **Privacy**
- d. **Formazione specifica** per i Collaboratori scolastici relativa al mansionario.
- e. **Formazione sulle Pensioni e le ricostruzioni di carriera.**



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO "A. MANZONI"

Viale Magenta, 13 – 42123 Reggio Emilia
Tel. 0522585865 – Fax 0522434621
Cod. Fisc. 91161310353 – C.M. REIC84600B –
e-mail: reic84600b@istruzione.it – reic84600b@pec.istruzione.it sito www.icmanzoni-re.edu.it
Codice Univoco Ufficio: UFW19Q



Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

In riferimento anche a quanto indicato alle sezioni "Le attrezzature e le infrastrutture materiali" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015, si sono acquistate attrezzature, con un forte investimento nell'a.s. 2019-20, in collaborazione con l'Ente proprietario, per quanto attiene il WI-FI. Tuttavia, grazie ai PON vinti dall'istituzione scolastica negli anni successivi e all'investimento del PNRR 4.0, tutte le classi sono ormai dotate di Smart tv e LIM e i plessi hanno in dotazione carrelli con chromebook e/o tablet. In un'ottica di miglioramento continuo si proseguirà ad implementare la connessione così come gli acquisti per l'innovazione didattica e la dematerializzazione:

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione	Fonti di finanziamento
Miglioramento connessione WI-FI e cablaggio dei plessi	In alcuni plessi (Pascoli e Bergonzi) ci sono ancora alcune criticità nella connessione	Fondi comunali-- regionali Crowdfunding
Manutenzione e adeguamento LIM/SMART TV e laboratori dei plessi	Acquisto di Smart Tv per attrezzare tutte le aule Manutenzione delle LIM/SMART TV già acquistate	Fondi comunali-- regionali Fondi PNRR
Acquisto pc/tablet/ Chromebook con carrello multifunzione e ricarica	* acquisizione di strumenti utili all'insegnamento-- apprendimento, sviluppo di una didattica laboratoriale e in ordine all'uso del registro on line e alla didattica innovativa con Google Workspace	Fondi comunali-- regionali Fondi PNRR PON Infanzia PON Edugreen
Acquisto videoproiettore portatile con funzioni di lavagna interattiva	acquisizione di strumenti utili all'insegnamento- apprendimento	Fondi PNRR
Stampanti 3D, Tappeti interattivi; software per la realtà aumentata, robotica	acquisizione di strumenti utili all'insegnamento- apprendimento	Fondi PNRR Stem Lab, PNSD



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO "A. MANZONI"

Viale Magenta, 13 – 42123 Reggio Emilia
Tel. 0522585865 – Fax 0522434621
Cod. Fisc. 91161310353 – C.M. REIC84600B –
e-mail: reic84600b@istruzione.it – reic84600b@pec.istruzione.it sito www.icmanzoni-re.edu.it
Codice Univoco Ufficio: UFW19Q



L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Si allegano:

- a. Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico
- b. P.A.I. aggiornato
- c. Curricolo verticale del Patrimonio e della Cittadinanza

N.B.: l'Organigramma, la Carta dei Servizi, le delibere relative alla valutazione degli studenti, i Regolamenti dell'Istituto, le integrazioni al Curricolo digitale ecc. sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto nella sezione Amministrazione Trasparente o in altra area dedicata.